



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MURO LECCESE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MURO LECCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2910 del 21/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2020 con delibera n. 21

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ambiente sociale e' quello di una zona che si e' andata gradatamente trasformando grazie allo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa e del terziario; il territorio risente della generale mancanza di occupazione (cassa integrazione, occupazioni saltuarie) in considerazione anche dello stato di emergenza sanitaria da Covid -19. Le opportunità sono rappresentate da piccoli finanziamenti da parte di Enti locali; da strutture sufficientemente adeguate (laboratori, biblioteca, palestra); dal dialogo con associazioni (La Bussola, Fratres) ed Enti locali (Pro Loco, Amm. Comunale) che si rendono disponibili per attività parascolastiche (Progetti: Sicurezza, Legalità, educazione stradale, Ambiente, Unicef, ecc.). Ulteriori risorse sono rappresentate dai docenti, che intraprendono percorsi di formazione e sono aperti all'innovazione e dai genitori che, mettendo a frutto le proprie specificità e professionalità, sono disponibili a offrire volontaria collaborazione.

Vincoli

Nel bacino di utenza della Scuola, i vincoli sono rappresentati dalla eterogeneità della popolazione scolastica con conseguente differenziazione dei bisogni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta pluralità e ricchezza di risorse. Artigiani e professionisti mettono a disposizione della scuola le proprie competenze e gli enti locali prestano molta attenzione al settore istruzione.. Molto attivi i servizi della protezione civile, nonni vigili, Notevole contributo è offerto anche dalle associazioni culturali, sportive, di volontariato e religiose, che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, cogliendo le

opportunità offerte dal fondo di istituto, dai finanziamenti vincolati degli Enti Locali e dalla collaborazione con le associazioni del territorio realizza percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione civica per promuovere la cultura della legalità, dell'inclusione, del rispetto ambientale e del recupero delle tradizioni, della sicurezza a scuola, per strada, sul web.

Vincoli

L'eterogeneità del territorio condiziona le scelte delle famiglie e della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è strutturato su nove plessi, ubicati in quattro comuni differenti ma limitrofi fra loro, tutti ben collegati con la sede centrale. Fra le amministrazioni c'è intesa e disponibilità al dialogo. Attualmente, l'edificio di Via Martiri d'Otranto, storicamente riservato alle classi della scuola secondaria di primo grado, accoglie anche le dieci classi della scuola primaria, creando le condizioni per un continuo dialogo didattico-educativo, per l'orientamento e la condivisione di buone pratiche progettuali e professionalità. La scuola dell'infanzia di Palmariggi in Via Trieste ospita anche le classi della scuola primaria, con le stesse opportunità di scambio e condivisione. Tutte le classi dei vari plessi sono dotate di LIM, proiettore e relativo computer. L'edificio di Via Martiri d'Otranto è dotato di un'ampia aula polivalente con 200 posti a sedere, di un'aula multimediale, di una palestra ed un campo di pallavolo esterno. Anche l'edificio di Via Leopardi di Palmariggi è stato oggetto di ristrutturazione ed accoglie le classi della scuola secondaria di primo grado.

Vincoli

Nella sede centrale non vi sono spazi disponibili per la realizzazione di attività laboratoriali su piccoli gruppi. In considerazione della necessità di garantire la didattica digitale integrata a tutte le classi della scuola primaria e secondaria, in epoca di emergenza sanitaria, la debole connettività limita il pieno soddisfacimento dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC81300L
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Telefono	0836341064
Email	LEIC81300L@istruzione.it
Pec	leic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomuro.edu.it

❖ INFANZIA MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81301D
Indirizzo	VIA ARIMONDI MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE

❖ INFANZIA GIUGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81302E
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO

❖ INFANZIA SANARICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81304L
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 5 SANARICA 73030 SANARICA

❖ INFANZIA PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LEAA81305N
Indirizzo	VIA TRIESTE,33 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI

❖ **PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81301P
Indirizzo	VIA ARIMONDI 23 MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

❖ **PRIMARIA GIUGGIANELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81305V
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

❖ **PRIMARIA PALMARIGGI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81306X
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ **T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	LEMM81301N
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO - 73036 MURO LECCESE
Numero Classi	9
Totale Alunni	184

❖ **PALMARIGGI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM81305T
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Nella sede principale sita in Via Martiri d'Otranto si intendono ripristinare i laboratori dismessi in seguito all'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per accogliere le classi della scuola primaria di Muro Leccese: laboratorio scientifico, artistico, musicale, tecnologico e la biblioteca.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Esplicita la pianificazione annuale delle attività educative, curricolari ed extra-curricolari, definisce gli aspetti finanziari ed amministrativi generali, individua le finalità istituzionali, i bisogni formativi dell'alunno, le aspettative della famiglia e del territorio. L'Istituzione scolastica cerca di migliorare costantemente il suo servizio in termini di innovazione e trasparenza ponendo l'alunno al centro della sua azione educativo-didattica. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita è la mission di questo Istituto.

Obiettivi strategici

1) Promuovere la learning organization: *l'organizzazione è comunità di pratiche, condivide le conoscenze - competenze interne sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.*

2) Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento,

come scuola numericamente forte, storicamente molto articolata ma ben coesa e quindi in grado di annettere altri plessi di altri Comuni; come scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze in campo linguistico, matematico-scientifico, digitale.

3) Mantenere le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica, *perseguendo la sicurezza, il benessere, la salute come condizioni di vita, di studio, di lavoro e rafforzando le competenze di cittadinanza attiva che lo renda utente al servizio della comunità.*



Il territorio presenta, infatti, pluralità e ricchezza di risorse. Artigiani, professionisti, associazioni culturali e sportive, di volontariato e religiose enti locali, parrocchie e famiglie rappresentano una grande opportunità per l'istituzione scolastica in quanto mettono a disposizione le proprie competenze e strutture per arricchire l'offerta formativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' bassa(5-6) per ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria

Traguardi

Uniformare i risultati (prove parallele it, mat, L2) nelle classi ponte rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria

Traguardi

Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento risultati italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria .

Traguardi

Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale

Priorità

Riduzione della variabilita' in italiano e in matematica



Traguardi

Garantire esiti piu' uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

Traguardi

Riduzione 50% in classi quarte/quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria della percentuale di alunni con i due livelli più bassi.

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti (Lingue, ICT)

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, con progettazione mirata nelle classi ponte.

Traguardi

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi iniziali/terminali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto mira ad "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge 107, art. 1, comma 1), quindi è basilare che:

- o le attività curriculari ed extracurriculari previste non siano una mera elencazione di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario ed organico, oltre che coerente con le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- o si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del Piano;
- o le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013n.80costituiscano parte integrante del Piano.

Tenuto conto dei suddetti elementi, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, così come già definiti nell'Atto di Indirizzo per la definizione dello stesso:

ü **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, si individuano i seguenti indirizzi:



favorire l'accoglienza, l'inclusione, la prevenzione del disagio, la continuità, l'orientamento;

attuare attività sistematiche e tempestive di recupero in italiano, matematica e potenziare le

occasioni per l'approfondimento, l'arricchimento, il potenziamento, l'eccellenza.

ü **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

potenziare le competenze musicali ed artistiche, linguistiche (anche per stranieri) e logico-matematiche; valorizzare il merito, favorire l'inclusione, l'interculturalità, la pratica sportiva; potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica; favorire la conoscenza del territorio.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture** materiali occorrerà tenere presente che tutti i plessi sono dotati di spazi esterni e di laboratori multimediali, la connessione è spesso insufficiente per garantire l'utilizzo dei registri elettronici, alcune classi della scuola secondaria e molte classi della scuola primaria sono sprovviste di LIM.

Ø **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

sono state svolte nell'anno scolastico precedente e sono in corso nel corrente anno scolastico iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Ø **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): su proposta del Bacino di zona si realizzeranno iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere.

Ø **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria e Secondaria):



si favorirà il coinvolgimento dei docenti della scuola primaria e secondaria nelle iniziative Erasmus e si sensibilizzerà la partecipazione ad attività di formazione sulla certificazione europea Cambridge. Si prevede l'acquisizione della certificazione già nella classe quinta scuola primaria e terza secondaria, cogliendo le opportunità dei finanziamenti europei.

Ø **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

per favorire la didattica laboratoriale si predisporranno iniziative di formazione sulle metodologie per l'insegnamento innovativo, attività su classi aperte e su gruppi di alunni in verticale (quinte/prime). Il progetto orientamento, articolato in mini-percorsi, coinvolgerà gli alunni delle classi ponte e prevede attività laboratoriali. Si avvierà la sperimentazione della pratica musicale in orario extracurricolare.

Ø **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

tutto il personale docente è disponibile all'aggiornamento continuo e coinvolto in percorsi di ricerca-azione pluriennali volti alla definizione del profilo dell'alunno in uscita, alla riscrittura del curriculum, alla revisione dei modelli UDA, al perfezionamento dei Piani Individualizzati degli alunni con BES, alla progettazione di compiti di realtà, alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze. I docenti saranno coinvolti anche nei percorsi di formazione previsti dalla rete di ambito e con fondi propri sulle seguenti tematiche: inclusione, didattica per competenze, competenze digitali, progettazione europea, informatica giuridica, lingua inglese, sicurezza, privacy.

I criteri generali per la **programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

attivare progetti che prevedono potenziamento competenze musicali-artistiche, recupero delle competenze in lingua italiana e matematica, promozione delle eccellenze in lingua italiana e matematica (certificazioni, concorsi, gare) incentivare le attività sportive, effettuare gemellaggi, scambi culturali, uscite didattiche e viaggi



d'istruzione, valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE PRATICHE PROGETTUALI, VALUTATIVE E CERTIFICATIVE DELLA SCUOLA

Descrizione Percorso

Nell'ultimo triennio si sono elaborati percorsi di revisione del curricolo di scuola, dei curricoli disciplinari ed è stato adottato il modello sperimentale per la certificazione

delle competenze. per dare prosecuzione alle azioni già intraprese, occorre intensificare il percorso di ricerca -azione che conduce verso la didattica per competenze. Le prove parallele, i compiti di realtà, le rubriche di valutazione, i criteri di valutazione richiedono ulteriori tempi per la condivisione e validazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare la continuità tra cicli, con progettazione mirata nelle classi ponte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA A CLASSI APERTE E LABORATORI PER GRUPPI DI INTERCLASSE, INTERPLESSO E ORDINI DI SCUOLA DIVERSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti

Risultati Attesi

Elaborazione di un protocollo per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

Innovatività delle UDA.

Utilizzo diffuso dei format per progetti e dei modelli di verbale delle riunioni degli OO.CC.

Documentazione ragionata delle attività svolte: curricoli, piani di lavoro, uda, tipologie di prove e compiti di realtà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE E DI AUTOAGGIORNAMENTO..

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali, Coordinatori dei dipartimenti e Coordinatori dei Consigli di intersezione, interclasse, classe.

Risultati Attesi

Innovatività delle UDA e dei percorsi sperimentali nei tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, ECCELLENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali, Coordinatori dei dipartimenti e di classe.

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di profitto di italiano, matematica, lingua inglese.

❖ **PREVEDERE E ATTUARE FORME DI POTENZIAMENTO E PERCORSI DI ECCELLENZA PER ALUNNI PIÙ DOTATI.**

Descrizione Percorso

La diversificazione dell'offerta formativa può contribuire al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità e degli stili di apprendimento. La costituzione di gruppi di lavoro a classi aperte, su gruppi integrati, con alunni appartenenti a realtà diverse può contribuire allo sviluppo del senso di appartenenza ad una unica istituzione ed il superamento dei pregiudizi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti (Lingue, ICT)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare gli incontri per la continuità negli anni ponte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' bassa(5-6)
per ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' alta (9-10)
nella scuola primaria/secondaria

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del
primo anno di frequenza del II Ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare la continuità tra cicli, con progettazione mirata nelle
classi ponte.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione della scuola ridefinendo aree,
criteri per attribuzione degli incarichi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' bassa(5-6)
per ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento risultati italiano e matematica nelle classi seconde
e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole,
diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto
dei social sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II Ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI EXTRACURRICOLARI FINALIZZATI ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (INGLESE, SPAGNOLO) E ALLA MATURAZIONE DI COMPETENZE DIGITALI DI LIVELLO AVANZATO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti con esperienza nel campo specifico.

Risultati Attesi

Miglioramento del successo formativo..

Partecipazione a concorsi esterni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO DI LETTURA, SCRITTURA CREATIVA, PRATICA CORALE E STRUMENTALE, CLIL.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di progettazione, docenti con comprovata esperienza e documentate competenze.

Risultati Attesi

Miglioramento del successo formativo dei più dotati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti.

Risultati Attesi

Esiti positivi nei concorsi e nelle certificazioni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS -Cov-2

Considerata l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 nel rispetto di tutta la normativa nazionale e regionale e delle indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico, l'Istituto ha elaborato un



Regolamento sulle misure da attuare nell'ambito delle attività didattico- educative, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero studenti, famiglie, Dirigente scolastico, docenti e personale non docente.

Il nuovo Patto di corresponsabilità impegna tutti gli attori al rispetto delle misure definite, su impulso del Dirigente scolastico, dal gruppo tecnico di lavoro formato da Rspg, Medico competente, RLS, Referenti Covid e condivise negli Organi collegiali.

L'emergenza sanitaria ha comportato la rivisitazione delle modalità di conduzione delle riunioni collegiali. Questa drammatica situazione ha, tuttavia, permesso di sperimentare in modo massivo pratiche e strumenti legati allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'Istituto favorisce una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto e dell'attività di programmazione didattica nella scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per adeguarli alle nuove disposizioni.

Ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, la scuola declina gli obiettivi, seleziona i contenuti e definisce le attività al fine di

- promuovere il pieno sviluppo della persona e la

- partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- garantire la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali,
 - favorire l'adozione di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psico- fisico, della sicurezza alimentare, dell'uguaglianza tra soggetti, del lavoro dignitoso, dell'istruzione di qualità, della tutela dei patrimoni materiali e immateriali,
 - sapersi avvalere consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali conoscendo rischi ed opportunità dell'ambiente digitale.

LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Visto il D.L. n. 22 /2020, ai sensi dell'O.M. e delle Linee guida, la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'Istituto ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in

trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento



e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno qua

ALLEGATI:

Valutazione primaria 2020.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Il collegio docenti attraverso i dipartimenti definisce criteri comuni per la strutturazione dei giudizi intermedi e finali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Alla luce del Piano-scuola 2020/2021 predisposto da Ministero prot. n. 39 del 26/06/2020 e del Documento tecnico del 28 maggio 2020 e dei successivi aggiornamenti elaborati dal Comitato tecnico scientifico, l'Istituto ha affrontato i seguenti temi:

- l'ottimale utilizzo degli spazi per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche
- la capienza delle aule secondo il lay out predisposto dal RSPP
- il trasporto scolastico
- il servizio mensa
- la richiesta di organico aggiuntivo Covid

- la strutturazione della Didattica digitale integrata

Nella specificità di contesto, i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici sono stati :

- il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative con riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:
- Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la disponibilità di una efficace informazione e



comunicazione;

- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
- la nomina dei referenti Covid e loro formazione.

ALLEGATI:

Regolamento_recante_misure_di_prevenzione__delibera_18_settembre.pdf.pades.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DEBATE	Edmondo
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA SANARICA LEAA81304L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA VIA ARIMONDI LEEE81301P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA GIUGGIANELLO LEEE81305V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA PALMARIGGI LEEE81306X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

T. SCHIPA - MURO LECCESE LEMM81301N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

PALMARIGGI LEMM81305T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Nella definizione dell'**organico dell'autonomia** si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, sarà elaborata una proposta che tiene conto dei posti **comuni**, di **sostegno** e di **potenziamento**, ex art. 1 co. 14 L.107/15, per ogni anno scolastico del triennio di riferimento.

- **Organico di potenziamento**

In riferimento alle linee-guida ministeriali per la valorizzazione del **personale di ruolo** a cui saranno assegnati posti di **potenziamento**, le aree di intervento

previste sono:

- definire progetti da inserire nel P.T.O.F;
 - realizzare **attività laboratoriali (recupero/potenziamento)** in orario extracurricolare;
 - realizzare attività di insegnamento in presenza o per classi aperte sia per il **recupero** delle carenze didattiche sia per il **potenziamento** delle eccellenze, tenendo conto dei bisogni formativi dell'Istituto; I dipartimenti interessati definiscono le attività e i progetti funzionali al curriculum dell'Istituto e, in particolare, progettano percorsi di recupero/potenziamento.
- **Organico Covid** •

Al fine di far fronte all'emergenza Coronavirus si sono reclutate le seguenti figure:

- n. 7 collaboratori scolastici, n. 2 docenti scuola dell'infanzia, n. 1 docente scuola primaria e n. 2 docenti scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano gennaio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, il Collegio dei Docenti delinea la nuova scuola individuando come obiettivo

primario la promozione del successo formativo, selezionando le finalità educative più rispondenti ai bisogni di educazione e di istruzione di tutti gli alunni e di ciascun alunno e, loro tramite, alle “urgenze” di una società complessa e in continua evoluzione qual è quella del 3° millennio. I tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo di Muro, ciascuno nella propria specificità, operando secondo una logica unitaria e di continuità, intendono realizzare una proposta formativa coerente ed integrata, utilizzando le opportunità culturali ed educative del territorio. Le finalità generali sottese alla proposta formativa, in linea con la Legge 107 del 2015 e con le “Indicazioni Nazionali” del Sistema d’Istruzione, mirano a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona umana ed a garantire l’efficacia del processo d’insegnamento/ apprendimento. La scuola, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per l’educazione alla cittadinanza attiva, si prefigge di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI il Piano dell’Offerta Formativa Triennale dell’Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l’identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati: a) la flessibilità; b) le reti di scuole; c) l’accoglienza, la continuità e l’orientamento scolastico; d) la prevenzione, la dispersione e l’integrazione scolastica; e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti; f) i rapporti con il territorio e la sua valorizzazione; g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio; h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass); i) le attività riferite alle nuove tecnologie; j) le mostre didattiche; k) le conferenze e i convegni; l) le visite guidate e i viaggi di istruzione; m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia); n) le attività sportive; o) l’educazione alla salute e al rispetto per l’ambiente; p) la formazione e l’aggiornamento; q) la valutazione degli apprendimenti e l’autovalutazione di istituto; r) l’efficacia, l’efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli. Nella scuola dell’autonomia, sempre più impegnata nella promozione di un uomo capace di interpretare le istanze e le contraddizioni del nostro tempo e di un cittadino protagonista della costruzione di un’autentica società civile, spetta a tutti (educatori, genitori, forze politiche, sociali e culturali), “autenticare i caratteri di una scuola dell’educazione, della cultura, dell’apprendimento, della libertà responsabile”. In quest’ottica, l’Istituzione Scolastica di Muro Leccese si caratterizza come centro permanente di vita culturale e sociale, aperto al territorio, capace di elaborare offerte formative integrate e diversificate che consentano agli alunni nuovi spazi di crescita e di formazione. Il seguente P.O.F. triennale, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente scolastico e coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati nelle “Indicazioni Nazionali”, riflette le esigenze del contesto culturale ed economico della

realtà nella quale l'Istituto Comprensivo di Muro Leccese opera. Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 è articolato come segue: 1. attività strettamente curricolari (Programmazione educativa); 2. ampliamento ed arricchimento del tradizionale curricolo scolastico; 3. attività finalizzate all'attuazione della continuità educativa fra i tre ordini di scuola; 4. attività finalizzate all'integrazione, all'accoglienza, alla solidarietà; 5. attuazione dell'autonomia; 6. realizzazione di forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

IC MURO - CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, considerate le scelte collegiali illustrate nel PTOF di Istituto, considerato il profilo dell'alunno in uscita dei tre ordini di scuola, considerate le progettazioni disciplinari elaborate nei Dipartimenti, ha elaborato il presente programma di lavoro annuale, in relazione alle seguenti tematiche: 1. SALUTE (benessere, affettività, adolescenza, orientamento) 2. INTERCULTURA (solidarietà, inclusione) 3. AMBIENTE E TERRITORIO 4. LEGALITÀ (cittadinanza, dimensione europea) L'alunno al termine del Primo Ciclo di studi avrà acquisito conoscenze, abilità e competenze derivanti dalla realizzazione di progetti infra o extracurricolari. L'alunno avrà acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari attraverso la realizzazione delle Unità di Apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino: 1. si avvia a riflettere sulla propria esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; 2. comunica con un repertorio linguistico adeguato alle proprie esperienze: 2.1 descrive il proprio vissuto; 2.2 rievoca, narra e rappresenta fatti significativi della propria esperienza; 3. manifesta attitudine a fare domande, a riflettere, a "negoziare" i significati. Il fanciullo: 1. possiede saperi e linguaggi culturali di base; 2. acquisisce ed usa i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui si convive; 2.1

comunica utilizzando in modo appropriato i linguaggi per interagire con gli altri, costruire significati, condividere conoscenze, “negoziare” punti di vista. Il ragazzo: 1. padroneggia in modo approfondito le discipline; 2. possiede competenze ampie e trasversali: 2.1 organizza in modo articolato le conoscenze; 2.2 elabora un sapere integrato; 3. problemizza (individua problemi, solleva domande, mette in discussione le mappe cognitive già elaborate, cerca soluzioni); 4. è consapevole del proprio stile di apprendimento: 4.1 riconosce le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle; 4.2 prende atto degli errori commessi; 4.3 comprende le ragioni di un insuccesso; 4.4 conosce i propri punti di forza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'alunno al termine del Primo Ciclo di studi avrà sviluppato le seguenti competenze trasversali socio-affettive, tratte dalle competenze-chiave di Cittadinanza: □ Risolvere problemi □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Imparare ad imparare

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA MURO LECCESE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria accetta e valorizza le diversità individuali ed interviene efficacemente affinché tali differenze non assumano un andamento negativo, generando disuguaglianze ed emarginazione. Secondo le indicazioni contenute nella legge di Riforma e nei relativi documenti attuativi, la Scuola Primaria si impegna a perseguire, quale fine generale, la formazione integrale della persona nel quadro dei principi della Costituzione Italiana, attuando le seguenti finalità: a) acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base, compresa l'alfabetizzazione informatica; b) insegnamento-apprendimento dei mezzi espressivi tra cui l'insegnamento dell'inglese; c) sviluppo delle metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale; d) sviluppo delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; e) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. In linea con la Legge 107 del 2015, tali finalità sono perseguite attraverso una feconda interazione con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo, e con il territorio. In particolare la Scuola Primaria persegue i seguenti obiettivi generali: • valorizzazione dell'esperienza del fanciullo; • consapevolezza della corporeità come valore; • esplicitazione delle idee e dei valori presenti nell'esperienza dell'alunno; • passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali; • passaggio dalle idee alla vita: il confronto interpersonale; • consapevolezza che la diversità delle persone e delle culture è fonte di ricchezza; • pratica dell'impegno personale e della solidarietà sociale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ED. CIVICA PRIMARIA 2020-2021 (1).PDF

NOME SCUOLA

T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di 1° grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. Essa mira ad offrire ad ogni alunno

occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni e a promuoverne lo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematico- scientifiche, digitali, artistiche, musicali, motorie, operativo-metodologiche. Aiuta, inoltre, ogni giovane studente a maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, la sua libera iniziativa, intesa come capacità di interazione costruttiva con il contesto sociale. La Scuola Secondaria di 1° grado, così come indicato nella legge 107 del 2015, in linea con quanto previsto nelle Indicazioni per il curricolo, coerentemente con le precedenti scelte didattico-educative, opera per garantire il raggiungimento delle seguenti finalità: a) crescita della capacità autonoma di studio; b) rafforzamento delle abitudini all'interazione sociale; c) sviluppo delle competenze digitali e computazionali; d) studio di una seconda lingua comunitaria; e) sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta; f) preparazione adeguata alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; g) orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione. Nella prospettiva suesposta la Scuola Secondaria di 1° grado è: • scuola dell'educazione integrale della persona; • scuola che colloca nel mondo; • scuola orientativa; • scuola dell'identità; • scuola della motivazione e del significato; • scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; • scuola della relazione educative; • scuola inclusiva.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA SC. SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento al profilo in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo grado, si attivano percorsi formativi che permettono all'allievo di sviluppare le competenze trasversali (Vedi prospetto allegato).

ALLEGATO:

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Approfondimento

INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI

il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l'identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati:

- a) la flessibilità;
- b) le reti di scuole;
- c) l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico;
- d) la prevenzione, la dispersione e l'integrazione scolastica;
- e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti;
- f) i rapporti con il territorio e la sua valorizzazione;
- g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio;
- h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass);
- i) le attività riferite alle nuove tecnologie;
- j) le mostre didattiche;
- k) le conferenze e i convegni;
- l) le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia);
- n) le attività sportive;
- o) l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente;
- p) la formazione e l'aggiornamento;
- q) la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto;
- r) l'efficacia, l'efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ LABORATORIO DI CANTO CORALE

Partendo dal presupposto che il Canto esiste da sempre e vive con l'uomo, possiamo considerarlo uno dei modi naturali e spontanei di comunicare. Per questo il laboratorio di canto viene strutturato come parte integrante del sapere e quindi della programmazione didattica e sono certa che porterà un grande apporto nella scuola a livello culturale ed educativo. Il ragazzo che impara a cantare, infatti, impara a vincere il panico e ad affrontare il pubblico senza eccessiva apprensione. L'alunno che nella sua scuola canta migliorerà certamente anche nella lettura, eserciterà la memoria, imparerà a stare in gruppo e a collaborare, avendo, attraverso il coro, rinforzato l'autostima e potenziato la sua crescita armonica. Il coro, inoltre, educa alla tolleranza verso gli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca: virtù indispensabili dell'uomo sociale e del cittadino del mondo globalizzato. Altri importanti risultati educativi del laboratorio di canto sono: la sinergia a sfondo emozionale, che coinvolge sentimenti di amicizia, di entusiasmo e di fiducia nelle proprie capacità e nel proprio talento

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Imparare ad ascoltarsi e a cantare insieme • Emettere correttamente la propria voce • Riconoscere timbro, intensità, altezza e durata • Conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello, ecc.) • Utilizzare la voce per cantare in coro • Sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione • Utilizzare la propria voce in modo espressivo • Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso • Collaborare con i compagni di coro per la buona riuscita dell'esecuzione

COMPETENZE ATTESE • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali solistici e corali appartenenti a generi e culture diverse. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali • E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione e/o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali • Comprende, apprezza e interiorizza il genere musicale colto, distinguendolo dalla musica di consumo • Costruisce la propria identità culturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico e musicale italiano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ LABORATORIO DI STRUMENTO MUSICALE

Lo spirito dei laboratori è offrire all'alunno una basilare conoscenza della tecnica dello strumento e della conoscenza della scrittura musicale applicata ad esso, aspetti che gli permetteranno, in seguito, di continuare negli studi, approfondendo e perfezionando la capacità di suonare lo strumento. I laboratori, inoltre, intendono favorire lo sviluppo della musicalità dell'alunno, attraverso l'interazione con altri strumentisti; sono, infatti, previsti momenti di musica d'insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Acquisire la capacità di suonare uno strumento Miglioramento delle competenze musicali degli alunni. Attivazione di modalità organizzative su gruppi integrati. Valorizzazione delle eccellenze e di attitudini particolari. Personalizzare il curriculum di studio. **COMPETENZE ATTESE** Lavorare in gruppo per un risultato comune Migliorare la gestione del sé, controllando l'ansia da prestazione Potenziare l'autostima e l'identità personale in vista anche dell'orientamento formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO LEGALITA'

La più importante finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre. Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una

discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. -Scrivere testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

COMPETENZE ATTESE

Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità • Comprendere che anche l'organizzazione nella vita della scuola si fonda su un sistema di regole giuridiche • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la democrazia non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette • Maggiore consapevolezza del valore di un comportamento legale anche da parte dei minori • Gestione condivisa con le famiglie delle tematiche relative alla legalità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PERCORSI CLIL

Questo percorso si svolge tenendo presenti le 5 C della progettazione di un lavoro in modalità CLIL: content, communication, cognition, culture and competence. ARTE E IMMAGINE/INGLESE/ITALIANO/STORIA: L'Italia è notoriamente il luogo della cultura ed è per questo che l'insegnamento delle discipline assume significati diversi rispetto ad altre realtà nazionali europee e mondiali. La scelta linguistica è fondamentale per veicolare aspetti culturali e di civiltà. Contenuti: Analisi di un'opera d'arte e letteraria ; Analisi del contesto storico e/o .culturale del periodo considerato; Opere letterarie del periodo storico trattato esplorazione della terminologia specifica delle discipline coinvolte. Attività: Nell'ottica della multidisciplinarietà attività lessicale; Scheda di lettura di un'opera d'arte e letteraria in inglese . Verbalizzazione in forma orale del lessico e

dei concetti chiave appresi . Ascolto e comprensione di testi. Questionario di comprensione in lingua inglese del periodo storico analizzato. Visione di filmati inerenti l'argomento

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Formativi • Rinforzare lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa in contesti diversi finalizzati all'acquisizione di contenuti disciplinari e alla formazione della capacità di riflessione critica. **Cognitivi** • Ricordare e riordinare esperienze e conoscenze • Osservare e confrontare dati e/o informazioni • Selezionare e classificare dati e/o informazioni • Rafforzare le capacità logiche **Lingua inglese** • Ascoltare e comprendere informazioni specifiche • Chiedere e dare semplici informazioni sull'argomento • Verbalizzare in forma orale lessico e concetti chiave appresi • Leggere e comprendere testi descrittivi per ricavare informazioni specifiche • Rispondere a domande per iscritto, completare testi, tabelle **Arte** • Conoscere e utilizzare la terminologia specifica della disciplina • Osservare e leggere un'opera d'arte • Saper individuare l'epoca di appartenenza di un'opera d'arte • Esprimersi e comunicare in modo personale e creativo **Italiano** • Conoscere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore • Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. • Riferire oralmente su un argomento di studio , presentandolo in modo chiaro **Storia** • Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente • Leggere un documento storico • Operare collegamenti. • Stabilire nessi di causa-effetto, temporali, spaziali • Utilizzare i termini specifici della disciplina **COMPETENZE ATTESE Arte** • L'alunno legge le opere più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • Analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato. **Inglese** • L'alunno legge e comprende testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline • Sa descrivere in modo semplice un'opera d'arte, usando il linguaggio specifico **Italiano** Analizza e descrive un'opera letteraria e la colloca nel contesto storico e culturale. **Storia** • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ APPROCCIO AL LATINO

Il percorso rappresenta un approccio alla lingua latina, considerato come un approfondimento della lingua italiana. Partendo, come testo di riferimento, dal volume *Qui quae quod*, di A. Albonetti-A.M. Lauro (Poseidonia Scuola), esso mira al potenziamento delle competenze linguistiche. Da una parte si evidenzieranno le graduali trasformazioni che hanno portato dal latino classico alla nascita della lingua volgare, fino a giungere alla fase contemporanea della nostra lingua, tuttora in continuo movimento, sotto l'impulso dei grandi cambiamenti storici e dell'incontro e interscambio con altre culture (approccio diacronico). Dall'altra si rifletterà sulla struttura della nostra lingua, a livello di fonologia, morfo-sintassi, lessico, attraverso il costante confronto tra latino e italiano, anche con occasionali richiami alle lingue straniere studiate (approccio sincronico e contrastivo). Lo studio del latino è presentato nel volume in adozione non solo attraverso schede grammaticali, ma anche attraverso testi letterari e schede storico-culturali (testi narrativi ed espositivi); esso consente quindi di comprendere meglio l'eredità consegnata dai Romani non solo a noi italiani, ma in generale alla civiltà occidentale, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Si ritiene inoltre di offrire agli alunni l'opportunità di ampliare i propri orizzonti anche in vista della scelta (dopo il terzo anno di scuola media) della scuola superiore, attraverso un piccolo saggio di argomenti che potrebbero tornare ad affrontare, in modo più approfondito, nei Licei. Non si trascura, d'altro canto, l'importanza di un approccio inclusivo e non selettivo ad una materia tradizionalmente considerata ostica: nella scelta dei contenuti, nel metodo e nelle verifiche si considererà questo percorso un'occasione di potenziamento da una parte, di recupero dall'altra della grammatica italiana. Il progetto s'innesta sul lavoro già svolto dalla classe con la prof.ssa Laura Cazzato nell'a.s. 2017-2018, incentrato soprattutto su un ripasso della storia romana e su elementi di civiltà latina. Sviluppando alcuni argomenti trattati anche nell'ambito della letteratura italiana, si osserveranno le trasformazioni di forma e significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano. Attraverso l'analisi delle strutture morfosintattiche del latino, poi, si richiameranno e approfondiranno argomenti trattati in relazione alla grammatica italiana, con una particolare attenzione per l'analisi logica. Ci si soffermerà, quindi, sui seguenti argomenti: - introduzione al latino (confronto con la lingua italiana e riflessioni su alcune trasformazioni fonetiche e semantiche) - l'alfabeto e la pronuncia del latino - le regole dell'accento - i casi e le declinazioni - la prima e la seconda declinazione - il presente e l'imperfetto di *sum* - il paradigma del verbo - l'indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni - gli aggettivi

della prima classe. Si proporranno le seguenti attività: - lettura e analisi di brevi testi (anche con traduzione a fronte) - esercitazioni di analisi grammaticale e logica - memorizzazione di vocaboli e paradigmi (declinazioni e coniugazioni) - confronto con la lingua italiana (e occasionalmente con altre lingue europee, neolatine e non) - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani - ricerche e approfondimenti, individuali e di gruppo (uso di manuali, enciclopedie, dizionari, contenuti multimediali e ipermediali). MODALITA': lavoro individuale, lavoro a piccoli gruppi (all'occasione anche preposti ad attività differenziate), lavoro a casa (anche tramite la piattaforma Edmodo)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Arricchimento del lessico - Recupero/potenziamento delle competenze grammaticali relative alla fonetica, all'ortografia e all'analisi morfologica e sintattica - Utilizzo consapevole degli strumenti di consultazione cartacei e online - Collocazione dei fenomeni linguistici nel tempo, individuando il rapporto tra l'evoluzione della lingua e il contesto storico-sociale. **OBIETTIVI GENERALI** - potenziare la lettura e le capacità di analisi, ascolto, riflessione e commento ad essa correlate - sviluppare le capacità di scrittura e di riscrittura - sviluppare le capacità espressive - sviluppare la capacità di orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie

COMPETENZE ATTESE (LETTURA) L'alunno usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo e ne costruisce un'interpretazione. **(SCRITTURA)** Scrive testi corretti di vario tipo (narrativi, poetici, espositivo-informativi, argomentativi) adeguati alle situazioni, allo scopo, all'argomento e al destinatario. **(ASCOLTO E PARLATO)** Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. **(RIFLESSIONE SULLA LINGUA)** Sa utilizzare un dizionario e strumenti di consultazione / Approfondisce lo studio di categorie sintattiche, classi di parole e loro modificazioni, della struttura logica della frase semplice, del lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.) / Individua le caratteristiche fondamentali che collocano e spiegano storicamente un testo o una parola / Conosce le principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare, l'origine latina / Riconosce il rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Scuola dell'Infanzia Il progetto si configura come attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed ha l'obiettivo di avvicinare i bambini di 5 anni in modo ludico, divertente e semplice alla programmazione attraverso il metodo "coding". Il fine ultimo è quello di educare il bambino a riconoscere il computer come mezzo tecnologico delle attività didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo. Il progetto si pone nella prospettiva di una scuola inclusiva, in quanto consente anche ad alunni con bisogni educativi speciali di partecipare attivamente e collaborativamente con i compagni alla realizzazione delle varie attività educativo-didattiche. L'insegnante assumerà il ruolo di: facilitatore, organizzatore, guida, regista, mediatore attivo, animatore. Scuola secondaria di 1° grado Con la creazione delle classi virtuali sul sito internet "Edmodo" la scuola si colloca in modo pieno nel contesto di vita reale degli alunni, rendendola piacevole luogo di apprendimento e di socializzazione. La piattaforma e-learning gratuita permette la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra alunni e insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia: -Imparare dagli altri -Comprendere un problema in modo diretto - Comprendere l'importanza dell'errore. Scuola primaria: -Imparare per tentativi ed errori -Immersi nel clima d'aula -Controllare il proprio apprendimento. Scuola secondaria di 1° grado: -Favorire la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe -Incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili; -Utilizzare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli studenti per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline; -Educare ad un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network. -Potenziare la corresponsabilità dei genitori -Avvicinare gli alunni al mondo della gamification per far apprendere in maniera divertente: imparare giocando! -Sviluppare il pensiero laterale e la capacità di risolvere problemi -Sollecitare comportamenti attivi, consapevoli, motivati con ricompense e rinforzi positivi. -Essere in grado di domandare, investigare, creare, discutere, riflettere attraverso KAHOOT, TED-ED, GOOGLEFORM, SOCTRATIVE o

QUESTBASE. COMPETENZE ATTESE Sviluppo precoce e graduale del pensiero computazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PERCORSI EDUCATIVI DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE**

Nell'ambiente scolastico le differenze di genere emergono quotidianamente in ogni situazione pratica: dalla gestione dei giochi alla suddivisione dei compiti, dalle richieste di comportamento alla realizzazione della programmazione disciplinare. Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi e "azioni positive", costituisce lo stimolo per far pensare gli studenti sulle differenze di genere e permettere loro di focalizzarne l'esistenza, offrendo strumenti per l'utilizzo delle differenze stesse, intese come risorsa e come ricchezza piuttosto che come barriera e come chiusura all'altro da sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - promuovere una cultura della non-violenza; - sensibilizzare e promuovere la parità tra i genere come premessa alla prevenzione contro i comportamenti violenti; - creare consapevolezza sui comportamenti e gli atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione"; - scoprire e riconoscere gli stereotipi e pregiudizi di genere; - migliorare il clima di classe e le relazioni tra pari con il fine di rendere i ragazzi stessi "agenti di cambiamento".

COMPETENZE ATTESE Promuovere, all'interno del gruppo classe, dinamiche di relazione positive e costruttive basate sul rispetto delle diversità di genere e sul riconoscimento dell'espressione più autentica di sé e degli altri. -Stimolare negli studenti una maggiore comprensione degli altri andando al di là degli stereotipi di genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO LETTURA**

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale. Per questa finalità verranno create delle biblioteche di classe, fornite di un regolamento con i libri donati dai docenti e dagli alunni stessi e verranno attivati degli incontri con gli autori dei libri letti. Il progetto si articola in due step principali:

- Lettura in classe del libro "LA TEORIA DELLA GIOSTRA", romanzo sinfonico sul delicato tema del bullismo, un libro di Giacomo Sances, in cui un ragazzino molto solitario sceglie di intraprendere la strada del bullo, ma tra colpi di scena e momenti di pathos, il protagonista lotta contro il suo orgoglio e, alla fine, ne esce vittorioso.
- Incontro con l'autore, previsto con le classi prime e drammatizzazione con la classe 3C

Intraprendendo questo progetto di narrativa così innovativo, si vuole credere in questi giovani professionisti che invitano alla lettura attraverso un linguaggio accattivante e musiche suggestive, capaci di far immergere ancora di più il lettore nella storia.

Nell'ambito geografico verrà inoltre organizzato un incontro anche con DAVIDE URSO, Travel blogger, autore del libro, "DIARIO DI UN'ODISSEA POSITIVA". Urso costituisce un esempio per i ragazzi, in quanto portatore di valori indispensabili per il loro futuro quali:

- Importanza della competenza in lingua madre
- Importanza della conoscenza delle lingue (spagnolo e inglese)
- Importanza della competenza in informatica
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Urso attraverso la passione per i viaggi si è creato un lavoro usando i social come strumento promozionale di se stesso

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Leggere e comprendere testi letterari e costruirne un'interpretazione; Usare testi di vario tipo nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere informazioni e concetti

COMPETENZE ATTESE Approfondire il mondo della letteratura per ragazzi. -Offrire un'opportunità per ragazzi di conoscere meglio editori, autori ed illustratori, per comprenderne le ragioni, le competenze e il diverso ruolo all'interno del panorama culturale italiano. -Individuare nella lettura ad alta voce un momento prezioso della giornata in cui ai giovani si concede il diritto più importante di tutti, quello alla fantasia e all'immaginazione gratuita e spensierata. -Allargare la base dei lettori, giovani e adulti, attraverso il piacere dell'ascolto da cui nasce e trae il suo primo nutrimento il piacere della lettura.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

L'Istituto, nel recepire l'azione di sensibilizzazione per la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, condotta dall'UNICEF e sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Muro Leccese e dall'Amministrazione Comunale di Palmariggi, da tempo realizza il CCRR, con il quale ha inteso porre particolare attenzione alla promozione di forme di democrazia diretta, di cittadinanza attiva, di processi di partecipazione consapevole. L'iniziativa mira a formare il senso civico dei ragazzi, a sviluppare in loro atteggiamenti positivi, attivi, di dialogo e di confronto, coinvolgendoli, in qualità di attori protagonisti, in lavori attinenti la promozione di idee, iniziative ed azioni che riguardano la gestione della cosa pubblica. Grazie al supporto dei docenti, gli alunni hanno assicurati spazi da dedicare al confronto, all'informazione su temi e problemi relativi all'ambiente, alla scuola, al tempo libero, allo sport, a iniziative a carattere socio-culturale, in merito ai quali possono avanzare proposte agli organi comunali di competenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI attivare una concreta esperienza per : - accrescere il senso di appartenenza alla comunità; - rendere attiva la pratica della partecipazione tramite l'espressione delle proprie idee e bisogni e della propria creatività e sensibilità; - confrontarsi nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di una collettività di cui si è parte; - sperimentare le forme dell'organizzazione civica e politica, quale occasione per recepire in modo più profondo le regole democratiche sulle quali si fonda il vivere civile; • attivare uno spazio per valorizzare e far emergere le idee e competenze progettuali dei più giovani; • fare esercitare ai più giovani il loro diritto di cittadinanza inteso come diritto a vivere il proprio paese e partecipare, da protagonisti attivi, alla vita comunitaria; **COMPETENZE ATTESE** - Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri - Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione) - Favorire l'acquisizione di autonomia operativa - Promuovere la cittadinanza attiva e la cooperazione in vista del raggiungimento di uno scopo comune - Favorire la partecipazione alla vita democratica del proprio territorio come cittadini responsabili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

❖ **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto coinvolge i bambini di 4 e 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli

dell'esistenza di lingue diverse dalla propria stimolandoli all'apprendimento di semplici vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto . Il percorso didattico ha come obiettivo principale quello di offrire ai bambini di 4 e 5 anni la possibilità di comunicare e di prendere confidenza con i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia, animali, stagioni, indumenti e parti del viso). Pertanto sono proposti giochi, canzoni, immagini e quanto altro possa stimolare l'attenzione , l'entusiasmo e la partecipazione dei bambini .

OBIETTIVI FORMATIVI

Anni 4

A.a1 Provare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese. A.a2 Familiarizzare con i primi suoni della lingua inglese. A.a3 Comprendere semplici parole ed espressioni. B.a1 Interagire con un interlocutore usando parole e frasi standard memorizzate per comunicare semplici informazioni di routine (es. rituali di saluto, formule di richieste).

Anni 5

A.a1 Provare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese. A.a2 Familiarizzare con la seconda lingua e diventare consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. A.a4 Riconoscere e raggruppare parole-oggetto (es. flash-card) in macrocategorie (body-family-animals-colours-emotion),seguendo le indicazioni fornite oralmente all'insegnante A.a5 Comprendere semplici messaggi, ed eseguire le azioni e i movimenti richiesti con il proprio corpo (es take, stop, go, stand up, sit down, ecc B.a1 Interagire con un interlocutore usando parole e frasi standard memorizzate per comunicare semplici informazioni di routine (es. rituali di saluto, formule di richieste).

COMPETENZE ATTESE RISULTATI ATTESI

Anni 4

A.a1.1 Si avvicina alla lingua inglese in modo piacevole e divertente. A.a2.1 Familiarizza con i primi suoni della lingua inglese. A.a3.1 Ascolta, comprende e riproduce parole ed espressioni semplici. B.a1.2 Comprende e formula semplici frasi di auguri.

Anni 5

A.a1.2 Dimostra interesse verso la lingua inglese. A.a2.1 Ascolta e comprende parole ed espressioni. A.a4.1 Abbina il termine inglese acquisito ad immagini date e le raggruppa in macrocategorie (body-colours-numbers-family ecc.). A.a5.1 Comprende ed esegue semplici comandi/azioni. A.a5.2 Balla e canta in L2 ripetendo parole e gesti. B.a1.3 Comprende e formula semplici frasi di auguri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un approccio precoce a suoni, lingua e cultura straniera. familiarizzare con la lingua inglese attraverso filastrocche, canti, rime.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **INTERNAZIONALIZZAZIONE, MOBILITA' ERASMUS, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
(INGLESE E SPAGNOLO)**

La Legge 107 del 2015 riconosce all'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto "CLIL" un ruolo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea, in termini di apprendimento delle lingue. In considerazione di ciò, la scuola promuove un progetto di promozione dell'eccellenza nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa con le caratteristiche di un percorso per un gruppo di alunni provenienti da classi e da plessi diversi e selezionati sulla base del merito. E' previsto il conseguimento di una certificazione europea. L'acquisizione della lingua avviene attraverso lo svolgimento di attività che stimolano in modo integrato le abilità linguistiche e quelle extralinguistiche, valorizzando l'armonico sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile, spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' inoltre capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è in linea con gli obiettivi prioritari del ptof :attenzione finalizzata al miglioramento delle competenze linguistiche, cura delle eccellenze, potenziamento e arricchimento dell' offerta formativa funzionale al successo formativo dello studente. Obiettivi didattici: -Sostenere un esame in L2 con esaminatore madrelingua. -Creare un' immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi. -Approfondire le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale. -Comunicare in L2 con maggior fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche. Obiettivi educativi: -Utilizzare la lingua inglese/spagnola con maggior spontaneità, superando inibizioni e paure. -Conoscenza e contatto con madrelingua inglesi/spagnoli. -Motivare i ragazzi ad imparare l'inglese e incentivarli nel sostenere altri esami Cambridge e Dele di livello superiore sono i risultati attesi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **CERTIFICAZIONI EIPASS**

L'obiettivo del Progetto è offrire gli strumenti fondamentali per orientarsi nella

rivoluzione digitale, in modo da poter accedere, sin da subito, alle potenzialità della Rete e dei computer senza limitarsi all'aspetto ludico o comunicativo, ma affrontando prima possibile gli aspetti produttivi e funzionali all'apprendimento. La certificazione delle competenze informatiche ha finalità didattica, di conseguenza ha l'obiettivo di garantire le basi che ciascun ragazzo tra i 9 e i 13 anni ed adulto deve possedere per utilizzare in modo corretto e responsabilmente le risorse informatiche. Il Progetto EIPASS consolida le esperienze condotte spontaneamente in ambito ICT, promuovendo attività finalizzate all'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, al problem solving, alla algoritmizzazione di procedure, alla rappresentazione e gestione di dati e informazioni (disciplina informatica) con fine ultimo conseguimento della certificazione EIPASS di vari livelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questa azione si intende perseguire contemporaneamente diversi obiettivi: l'arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e di comprendere; l'acquisizione di nuovi strumenti per un pieno esercizio della propria cittadinanza, la comprensione critica e la migliore integrazione del senso umano delle tecnologie, lo sviluppo di capacità e competenze ritenute indispensabili alla crescita economica e alla competitività, l'aiuto nell'apprendimento di tutte le discipline, promuovendo trasversalmente la capacità di pensiero e di risoluzione di problemi, come anche di rinforzo e motivazione, lo stimolo alla creatività grazie all'offerta di nuove forme di espressione e, infine, una prima introduzione ai fondamenti dell'informatica, che si basa su un insieme ben definito di concetti ed approcci ormai stabilizzati, quali, ad esempio, gli algoritmi, le strutture di dati, la programmazione. I percorsi promossi attraverso questa azione sono da intendersi in sinergia con robotica educativa, internet delle cose e making. L'applicazione della robotica educativa, ad esempio, unisce l'applicazione del pensiero computazionale a un chiaro approccio multidisciplinare che comprende fisica, matematica, informatica, design industriale, nonché scienze sociali. Inoltre, in virtù dei molteplici campi di applicazione, per la progettazione, la programmazione e lo sfruttamento innovativo di robot e servizi robotici, sono necessari il lavoro di squadra, la creatività e le capacità imprenditoriali. Studentesse e studenti sono attratti da tali macchine autonome, che possono diventare mediatori di apprendimento ed essere mezzo di acquisizione di competenze e strumento per la condivisione di idee.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Per favorire l'inclusione sociale degli alunni più deboli e prevenire il disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, si realizzano in orario extra percorsi destinati ad alunni delle aree a rischio e a forte processo immigratori. Sono stati coinvolti alunni "a rischio dispersione" per emarginazione socio-culturale e/o per utilizzo non adeguato delle risorse personali, alunni stranieri, alunni diversamente abili, pendolari. Si è previsto anche l'inserimento di alunni con ruolo di tutoraggio. La selezione, operata dai docenti del Consiglio di classe, viene condotta avendo come riferimento i seguenti indicatori: a) grado di autostima, di fiducia nelle proprie possibilità, di prefigurare il proprio futuro e di progettarlo; b) qualità delle relazioni in classe con i compagni e possibilità di partecipare alle interazioni e alle attività di gruppo; c) qualità e quantità degli scambi relazionali nel tempo extrascolastico (analisi di testi prodotti dagli alunni); d) analisi delle schede di valutazione relative agli anni precedenti. Gli interventi prevedono un'ampia gamma di opportunità rivolte a tutte le esigenze formative degli studenti: miglioramento delle "competenze chiave" e quindi percorsi di recupero/potenziamento di lingua italiana, di matematica, di lingua inglese, di attività motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con gli obiettivi del Piano di miglioramento si mira al recupero tempestivo, e sistematico delle carenze a livello disciplinare, recuperando la motivazione, le abilità sociali, l'autostima. Gli alunni, avvalendosi di percorsi innovativi e accattivanti, sono messi nelle condizioni di migliorare i risultati scolastici sia nelle discipline in cui si sono rilevate criticità sia nel comportamento. Il peer tutoring ed il mutuo aiuto, quali metodologie al servizio di un apprendimento significativo, puntano alla costruzione di un metodo di studio e di lavoro, facilitano l'autoapprendimento e la crescita globale dell'alunno con bisogni specifici di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno



PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Lo sviluppo personale dell'alunno presenta caratteristiche e dinamiche evolutive che non possono essere "sottomesse" o subordinate ai passaggi formali delle diverse istituzioni scolastiche. La scuola del primo ciclo deve ricercare un "continuum" educativo all'interno di un iter pedagogico rivolto alla persona nelle sue diverse tappe di sviluppo, il quale deve tener conto delle competenze precedentemente acquisite dal soggetto, delle sue esigenze e delle sue potenzialità di sviluppo, riconoscendo allo stesso tempo la specificità di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni progettate sono pensate per sviluppare il senso critico, la capacità di riflessione e di rielaborazione creativa degli stimoli proposti, grazie alle potenzialità espressive della musica, dell'arte, del movimento corporeo e della scrittura e soprattutto grazie a esperienze laboratoriali condivise, esperienze che costruiscono un ponte tra gli ordini di scuola, per facilitarne il passaggio e per riflettere su obiettivi educativi e didattici. Su questo terreno, il confronto tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria trova ragioni e contenuti soprattutto nei seguenti obiettivi formativi: a) reciproca conoscenza degli stili di lavoro, degli strumenti operativi e degli obiettivi definiti da ciascuna scuola; b) progettazione comune degli itinerari educativo-didattici, dei metodi di intervento e dei sistemi di verifica-valutazione; c) confronto professionale sulle "specificità" delle tre istituzioni scolastiche d)miglioramento delle relazioni scuola -famiglia e dell'alleanza formativa attraverso la partecipazione a workshop per genitori e alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il Progetto continuità intende realizzare, attraverso momenti di lavoro comune tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e docenti della scuola primaria e della scuola secondaria, alunni delle classi ponte e rispettivi genitori , un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base. Nel corso del

primo quadrimestre, si organizzano laboratori didattici multidisciplinari aperti ai genitori. Sono previsti:

-laboratori artistico-espressivi

-laboratori linguistici

-laboratori musicali.

❖ **PROGETTI IN SINERGIA CON IL TERRITORIO E GIORNATE SIGNIFICATIVE**

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, nella consapevolezza di doversi connotare come vero e proprio centro di vita culturale, aperto all'esterno, nei limiti imposti dalle risorse economico-finanziarie, in collaborazione con i genitori, gli enti locali e le forze operanti sul territorio, promuove iniziative complementari ed integrative della proposta formativa degli allievi. L'utilizzazione dei locali scolastici in orario pomeridiano e/o serale da parte di Enti, Associazioni, Sindacati ecc., è regolata dall'art.15 del D.P.R. 31.5.74 n° 416, dall'art. 38 del D.P.R. 24/7/77 n° 616 e dai criteri generali deliberati dal Consiglio Scolastico Provinciale, dalla direttiva n° 133 del 1996 ed è fortemente ribadita nella legge 107 del 2015. Secondo quanto previsto dall'art. 12 della Legge 4 agosto 1977, n° 517, gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario del servizio scolastico, per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. A tal fine la scuola collabora con le associazioni culturali e di volontariato, anche stipulando con esse apposite convenzioni. Le iniziative complementari sono sottoposte al previo esame del Collegio dei docenti per il necessario coordinamento con le attività culturali e per l'eventuale adattamento al piano annuale delle attività scolastiche. In seguito ai contatti che sistematicamente si tengono entro il mese di agosto/settembre, sono state formulate, selezionate ed accolte le seguenti proposte: 1. Progetto "IV Novembre", in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica, Giuggianello 2. Progetto "Alla scoperta del mio piccolo paese", promosso dall'Amministrazione di Giuggianello; Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Giuggianello 3. Progetto "Tavola di San Giuseppe", in collaborazione con la Pro loco; Scuola dell'Infanzia di Palmariggi 4. Progetto " ", in collaborazione con il Museo Comunale di Muro Leccese; Scuola Primaria di Muro Leccese 5. Progetto "Laboratorio per la storia: giochi di terra", in collaborazione con il Museo Comunale di Muro

Leccese; Scuola Primaria di Muro Leccese 6. Progetto "La Protezione civile materia nelle scuole"; Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado 7. Progetti lettura e incontri con l'autore in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Muro Leccese e Palmariggi; tutte le classi 8. Progetto solidarietà e Unicef 9. Progetto "Ben-Essere Adolescenti" Educazione all'Affettività e alla Sessualità - Piano Strategico Regionale per l'Educazione alla Salute, in collaborazione con la ASL di Maglie; Scuola Secondaria di I grado 10. Mercatino dell'Immacolata, in collaborazione con l'Amministrazione di Muro Leccese e con l'Ass. Commercianti; classi quinte della Scuola Primaria e classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Muro Leccese 11. Giornata dedicata alle vittime della strada, in collaborazione con l'Ass. "Vittime della strada" e con l'Amministrazione Comunale di Palmariggi; plessi di Palmariggi 12. Giornata internazionale del risparmio energetico - progetto "M'illumino di meno"; plessi di Muro Leccese e Palmariggi 13. Progetto giornata dei diritti dell'infanzia 14. Progetto Giornata della Memoria 15. Progetto Accoglienza, Natale e socializzazione di fine anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sottesi alle iniziative sono i seguenti: -conoscenza e divulgazione del territorio e del suo patrimonio -recupero e valorizzazione di antiche tradizioni del popolo salentino. - ricerca sugli usi e costumi della tradizione popolare -promozione di sentimenti, attitudini e comportamenti ispirati alla solidarietà e all'accoglienza - potenziamento della creatività e delle abilità operative ed espressive in occasione delle giornate significative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (COMPATIBILMENTE CON L'EMERGENZA COVID-19)

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali

anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, di verifica dei comportamenti. A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T. O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico; - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curricolari; - Far conoscere realtà e situazioni nuove; - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; **OBIETTIVI FORMATIVI** - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto **DESTINATARI** Tutte le classi che aderiranno alla proposta di una visita d'istruzione. Si propone di definire una strategia d'istituto nei seguenti termini: - Sezioni di scuola dell'Infanzia: solo uscite didattiche giornaliere, nell'ambito di distanze brevi; - Classi scuola primaria: visita d'istruzione di un giorno, inserita nella programmazione dei consigli di interclasse. - Classi di scuola secondaria di 1° grado: visita d'istruzione di un giorno, viaggi d'istruzione di tre giorni in territorio italiano, in base alle indicazioni della maggioranza dei consigli di classe.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Attività:

visite a mostre, chiese, musei, opere d'arte, spettacoli teatrali di opere classiche in lingua spagnola, laboratori didattici.

Tutte le uscite sul territorio e le visite guidate saranno programmate in concomitanza con gli argomenti e le attività della programmazione curricolare delle varie classi.

Ogni visita/viaggio sarà accuratamente preparata da parte dei docenti di classe, secondo le competenze disciplinari messe in campo.

La Funzione strumentale redige annualmente il piano delle uscite didattiche raccogliendo le proposte dei consigli di classe-sezione. Aggiorna la modulistica e collabora con DSGA, personale amministrativo, genitori, responsabili di plesso, agenzie di viaggio al fine della buona riuscita delle iniziative.

Viaggiare in sicurezza è il criterio prioritario che orienta scelte organizzativo-gestionali.

I viaggi di istruzione per le classi seconde e terze della scuola secondaria saranno effettuati presumibilmente nei mesi di aprile e maggio. Tali viaggi non saranno realizzati in concomitanza e a ridosso delle prove invalsi. Il termine ultimo per effettuare le visite guidate e i viaggi è fissato per il 12 maggio per la scuola primaria e il 30 maggio per la scuola dell'infanzia.

❖ **PROGETTO MULTIMEDIALITÀ' SCUOLA INFANZIA**

La formazione alla corretta utilizzazione delle nuove tecnologie non può che partire dalla Scuola dell'infanzia, dove si pongono le basi del successivo sapere. L'introduzione

del computer nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. Il computer rappresenta una costante della vita dei bambini e la scuola non può ignorare tale realtà. I vantaggi educativo-formativi sono vari e vanno dall'educazione al corretto uso delle nuove tecnologie alla conquista dell'autostima, alla socializzazione, all'espansione delle forme di espressione e del possesso dei linguaggi. Ogni insegnante adotta una metodologia specifica in rapporto al contesto, alle attività proposte ed alle disposizioni relazionali tra insegnante e bambini

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 4 anni b1 Utilizzare in funzione ludico-creativa alcuni programmi e software per produrre elaborati 5 anni b1 Utilizza il computer per reinterpretare e rielaborare le conoscenze acquisite nei diversi campi di esperienza
COMPETENZE ATTESE
 A - Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi
 B - utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni su guida dell'insegnante

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Educazione stradale-ambientale:- a) in collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Associazione Biciclette), si propone un'interessante iniziativa, scandita in 3 step: 1) Un incontro con l'esperto, sia per la primaria che per la secondaria, sull'educazione stradale; 2) Lo sviluppo di un'UDA di educazione stradale trasversale, che veda coinvolte tutte le discipline con maggiore possibilità di un collegamento 3) Una passeggiata per la scuola primaria (nel mese di maggio) e una pedalata per la secondaria (nel mese di giugno). Tanto la passeggiata quanto la pedalata risulterebbero anche un compito di realtà per i ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento degli utenti della strada. • Conoscere la figura dell'agente di polizia municipale (ruolo, incarichi, divisa, strumenti). • Imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada (come attraversare, come camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti) e

come circolare in bicicletta. • Saper interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Utilizzo degli elementi di velocità e sicurezza della nuova rete per l'implementazione e la gestione di attività.

Potenziare la connettività wireless dei plessi attraverso l'accesso alla banda larga; Utilizzare appieno le potenzialità del Registro elettronico e del sito istituzionale.

Risultati attesi

- Potenziare l'utilizzo della LIM nella didattica;
- raggiungere il 100% delle comunicazioni interne ed esterne con sistema elettronico;
- completare la formazione dei docenti e del personale ATA nell'utilizzo delle tecnologie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Alla luce delle Linee guida per la didattica digitale integrata, considerata l'emergenza da Covid-19, la scuola ha elaborato un piano per la D.D.I. per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Destinatari: il percorso è destinato quindi a tutti gli alunni dell'Istituto.

Esiti attesi:

Lezioni a distanza efficaci ed efficienti per tutti gli studenti che hanno richiesto la Didattica a distanza in alternativa alla lezione in presenza.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Azioni di potenziamento della comunicazione interno/esterno attraverso i nuovi canali della tecnologia ed il potenziamento organizzativo interno del settore didattico e amministrativo

Facilitare alle famiglie, ai docenti, agli alunni la trasmissione di informazioni. Favorire nuove forme di interazione tra scuola -famiglia (comunicazioni, e.mail)

Risultati attesi

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento
- Garantire il successo formativo degli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

alunni aumentandone le competenze

- Incrementare e migliorare la partecipazione delle famiglie, alla vita scolastica.
- Ridurre i tempi di comunicazione nei rapporti scuola famiglia.
- Favorire la dematerializzazione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola confortevoli, con arredo dai colori e forme che stimolino l'apprendimento, siano rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Gli ambienti saranno articolati in spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione. . Le attrezzature digitali comprenderanno dispositivi hardware e software per la realtà virtuale e aumentata (visori, fotocamere 3d e relativi accessori, altri strumenti e contenuti per la didattica immersiva), dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa e il cloud (monitor interattivi e accessori, software di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

BYOD, etc.), piccoli dispositivi e accessori per il making (stampanti 3d, penne e scanner 3d, kit e materiali per l'elettronica educativa, etc.), dispositivi per la robotica educativa e coding (robot educativi adatti al grado di scuola, kit completi e relativi accessori, controller e software di programmazione robotica, droni), dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM (kit per tinkering, software per attività di didattica di gaming e gamification, vernici conduttive, attrezzature per fotografia e videomaking.

Risultati attesi

-Creazione di spazi flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche ;

-Utilizzo dello spazio da parte di tutte le classi dell'Istituto;

-Aumento del numero delle attività a classi aperte

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'ipotesi progettuale su cui si fonda il piano integrato di tecnologie didattiche e componenti modulari mobili parte dai bisogni degli alunni, dalla personalizzazione degli apprendimenti e mira a trasformare in modo funzionale un ambiente della scuola attraverso l'uso consapevole di sussidi digitali, spazi e arredi organizzati, per garantire agli alunni l'acquisizione delle competenze chiave.

La nostra scuola intende, come emerge anche dal

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Rapporto di Autovalutazione, "migliorare gli esiti facendo in modo che il livellamento dei risultati scolastici fra coetanei non risulti essere un appiattimento, ma un potenziamento dell'eccellenza" attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche, quali, per esempio, la flipped classroom, in via di sperimentazione nella nostra scuola, ma anche il cooperative learning e la peer education, attività di laboratorio e uso di strumenti che favoriscano l'approccio multisensoriale. Il superamento dell'aula, in quanto spazio fisico attrezzato, in favore di spazi modulabili secondo le esigenze di ciascuno studente, favorirà l'inclusione, eviterà la dispersione e faciliterà la socializzazione anche degli allievi con bisogni educativi speciali e specifici, nel rispetto della missione e dei valori che la scuola ha identificato e condiviso nel PTOF. A tal fine, l'utilizzo delle piattaforme per studenti ed insegnanti costituisce buona risposta ad alcune carenze relative alle didattiche tradizionali, facilita le pratiche -già attivate nella nostra scuola- di mobilità europea (Erasmus) e consente agli alunni di interagire con il resto d'Europa durante le attività condivise. Il nostro Istituto sente come prioritario il bisogno di realizzare un ambiente di apprendimento alternativo in cui si possano realizzare momenti di formazione individuali e di gruppo, sfruttando la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica programmata, il tutto finalizzato soprattutto allo sviluppo e al potenziamento delle eccellenze (così come

STRUMENTI

ATTIVITÀ

emerge dal RAV). Per la realizzazione della proposta progettuale si seguirà il criterio della flessibilità e della mobilità delle attrezzature e degli arredi in modo tale che ci sia un utilizzo versatile dello spazio secondo le esigenze didattiche che di volta in volta si presenteranno.

Obiettivi formativi

- Realizzare uno spazio multifunzionale (lettura, eventi, webinar, coding...);
- Passare dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale;
- Promuovere le competenze metodologiche didattiche per favorire il Know how degli allievi;
- Allestire spazi laboratoriali flessibili che favoriscano l'accesso e l'uso delle tecnologie;
- Riorganizzare spazi dedicati alle attrezzature digitali;
- Ammodernare la scuola con l'impiego di nuove tecnologie;
- Creare un' idea di una scuola come centro educativo permanente aperto al territorio;
- Integrare le dotazioni informatiche in possesso;
- Utilizzare le attività di encoding e decoding in maniera consapevole e attiva;
- Acquisire strumenti e metodi attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

utilizzarlo in modo autonomo, collaborativo e responsabile.

-Favorire l'Inclusione fattiva di studenti stranieri o con BES attraverso attività laboratoriali diversificate;

- Potenziare a funzionalità della segreteria grazie a postazioni nuove per la la gestione strutturata e dematerializzata dell'azione amministrativa.

RISULTATI ATTESI

- Uso di nuove metodologie didattiche con l'impiego di ICT per formare cittadini competenti e capaci di affrontare le sfide del domani.

- Costruzione di una scuola accogliente: un ambiente dove ogni persona possa trovare stimoli e strumenti adeguati per esprimere al massimo le proprie potenzialità.

- Apertura della scuola al territorio: essere punto di riferimento e modello per l'istruzione; offrire servizi di formazione e informazione creando legami strutturali con le realtà formative e produttive italiane ed europee.

- Sperimentazione di modalità didattiche innovative mediante le ICT per permettere la formazione di cittadini in grado di sapersi orientare attivamente in contesti nuovi e sempre più complessi.

- Sviluppo di una didattica collaborativa tra pari facilitando lo scambio, la ricerca, la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

collaborazione ed il

confronto attraverso un canale di comunicazione tra e verso i discenti.

- Aumento significativo della partecipazione, dell'interesse e del coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche.

- Condivisione e scambio di contenuti tra i docenti e con altre scuole in rete.

- Sviluppo di una comunicazione multimediale e interculturale.

- Scambio tra scuola e territorio circostante per una fruizione continua e allargata degli spazi e delle

attrezzature.

- Consapevolezza e buone prassi d'uso delle nuove forniture e spazi per facilitare il percorso d'integrazione di alunni con difficoltà e migliorarne le prestazioni.

- Realizzazione, in relazione al budget posseduto, di piccoli adattamenti edilizi e di impiantistica al fine di rendere più confortevoli gli ambienti scolastici e aumentare la propensione degli alunni a vivere con maggiore entusiasmo e motivazione il contesto formativo.

- Dematerializzazione della pratica amministrativa nel pieno rispetto della normativa vigente.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Utilizzo del registro elettronico e della Gsuite for education anche da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia per

favorire la condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Per completare il processo di dematerializzazione già in atto nella scuola, anche le famiglie saranno chiamate alla collaborazione e all'adattamento alle nuove procedure di informazione-comunicazione.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Risultati attesi

- Tenere aggiornato in tempo reale il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.
- Sviluppo delle competenze nell'uso del registro elettronico.
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie.

Utilizzo di un ambiente virtuale sicuro per la DDI per gli alunni dei tre ordini di scuola.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente

L'emergenza sanitaria ha radicalmente condizionato ogni attività ed ha comportato l'impossibilità assoluta di procedere alla convocazione di sedute degli Organi collegiali in presenza.

La scuola ha elaborato un Regolamento in base all'articolo 40 del Testo unico di cui al Decreto Lgs. n. 297 del 1994 e in base alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione sanitaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale
Migliorare le Conoscenze di tutti i docenti sugli strumenti di creazioni audio e video, lezioni on line, mappe concettuali, photoalbum, software open source, piattaforme didattiche.
Potenziare le seguenti abilità:
-Utilizzare le TIC per coinvolgere e comunicare con gli studenti
-Realizzare lezioni on line, creare un proprio sito web, creare mappe concettuali;
-Utilizzare le piattaforme didattiche per personalizzare l'apprendimento;
-Gestire la classe in contesti didattici innovativi.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Oggi il docente non è più identificato come "il custode unico della

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

conoscenza e del sapere”, e proprio il Web permette un facile ed immediato accesso alle informazioni. L’insegnante non deve semplicemente trasmettere conoscenze e/o contenuti; il suo nuovo ruolo è, invece, quello di facilitatore, orientatore, in grado di guidare gli studenti verso l’acquisizione di strumenti di analisi e critica; di promuovere l’autonomia degli allievi, rendendoli autori e protagonisti del loro sviluppo; di favorire la crescita di ciascun alunno in ambienti collaborativi; di coordinare un nuovo itinerario di sviluppo nel quale attivare nuove dinamiche di collaborazione e coinvolgimento.

Le tecnologie digitali, cooperative e sociali, possono concretamente supportare la nascita e l’evoluzione di ambienti di apprendimento significativi, purché non vengano utilizzati come meri strumenti che insegnano, presentano, conservano e distribuiscono conoscenza agli studenti. Tale è l’ottica alla base di tutta la riforma che ha investito la scuola italiana negli ultimi due anni: dalla consultazione sulla Buona Scuola alla legge 107, dal Piano Nazionale Scuola Digitale agli ultimi Programmi Operativi Nazionali. In funzione di quanto fin qui

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

detto, i social network possono diventare spazi d'apprendimento virtuali altamente partecipativi e coinvolgenti, caratterizzati dalla persistenza di forme di auto-produzione e auto-pubblicazione di contenuti, mediante il recupero, la condivisione e la rielaborazione degli stessi e in grado di favorire l'acquisizione proprio di quel livello di autonomia e di consapevolezza critica oltre che quelle competenze indispensabili alla costruzione di una cittadinanza digitale attiva e responsabile.

La formazione riguarderà i seguenti argomenti:

- utilizzo della firma digitale e PEC
- il coding in classe
- dal coding alla robotica educativa
- pericolo dei social network
- dematerializzazione e privacy
- sicurezza informatica

Sono previsti workshop formativi per genitori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MURO LECCESE - LEAA81301D

INFANZIA GIUGGIANELLO - LEAA81302E

INFANZIA SANARICA - LEAA81304L

INFANZIA PALMARIGGI - LEAA81305N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

ATTEGGIAMENTO: Sereno emotivo riservato vivace

ATTENZIONE: Assidua e prolungata costante debole e breve
superficiale e incostante

IMPEGNO: metodico e organico abbastanza organico superficiale
discontinuo

MOTIVAZIONE: costante adeguata occasionale debole

RITMI E STILI DI APPRENDIMENTO

APPRENDE IN FORMA: LOGICA MECCANICA OPERATIVA

APPRENDE IN MODO: SISTEMATICO GUIDATO DISCONTINUO

APPRENDE CON RITMO: VELOCE GRADUALE LENTO INCOSTANTE

STILE DI APPRENDIMENTO: OPERATORIO-CONCRETO ICONICO-VISUALE

SIMBOLICO-VERBALE

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

A) AUTONOMIA

è sicuro è autosufficiente è dipendente

B) SITUAZIONE EMOTIVO – AFFETTIVA – SOCIALITA’

EMOTIVITA’

ha un comportamento adeguato alla situazione si entusiasma è timido si
emoziona facilmente si scoraggia facilmente

ATTIVITA’

porta a termine ciò che ha iniziato si impegna ha bisogno di essere
continuamente incoraggiato

SOCIALITA’

cerca: l'accordo □ la competizione □
è: un leader □ si adatta alle regole della vita scolastica □
partecipa attivamente □ un gregario □ si isola □

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

T. SCHIPA - MURO LECCESE - LEMM81301N

PALMARIGGI - LEMM81305T

Criteria di valutazione comuni:

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2[^] e 5[^] della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
 - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3[^] della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi (scuola secondaria 1° grado) e con giudizio (scuola primaria) e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali.

La valutazione scolastica, come riportato nei recenti documenti normativi di riferimento (Dlgs 62/2017, decreto 741 e Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha una finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle

acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa proposta ed erogata da ogni singola istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008.

Responsabili della valutazione sono i docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe.

Si deduce, quindi, che la VALUTAZIONE deve essere coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, L'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida per la formulazione del giudizio intermedio e finale per ogni disciplina nella scuola primaria.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi (scuola secondaria) e i diversi livelli di apprendimento.

Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo

Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dall'anno scolastico 2017-2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VARI TIPI DI VALUTAZIONE

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione predittiva o orientativa precede il processo formativo e serve per prevedere le caratteristiche del percorso formativo più adatte alle caratteristiche di un determinato soggetto.
2. La valutazione diagnostica o iniziale si colloca nella fase iniziale del processo formativo e ha lo scopo di analizzare le caratteristiche in ingresso di un allievo in relazione al percorso che deve compiere. Tende a rilevare la situazione bio-psichica e culturale dell'alunno (sviluppo organico, intellettuale, affettivo, cognitivo), la cultura del gruppo di appartenenza (aspirazioni, credenze,

conoscenze, costumi, interessi) e le possibilità educazionali dell'istituzione scolastica (competenze degli insegnanti, disponibilità delle strutture, attrezzature, sussidi...)

3. La valutazione formativa accompagna le diverse fasi del processo formativo e assolve lo scopo di fornire un feedback all'allievo e all'insegnante sull'evoluzione del processo formativo; la sua, quindi, è una funzione migliorativa. Oggi è indicata come valutazione per l'apprendimento. Essa dovrebbe promuovere un processo di autovalutazione (cioè essere responsabilizzante), accrescere la stima di sé e essere motivante per lo studente. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti e, per tanto, non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa. Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. La valutazione per l'apprendimento avviene quando gli insegnanti utilizzano inferenze sul progresso dello studente per avere informazioni sul proprio insegnamento; può avvenire secondo modalità formali e informali (attraverso domande di qualità, annotazioni fatte in momenti particolari, commenti scritti...) e fornisce un feedback chiaro e immediato che aiuta gli studenti a progredire nell'apprendimento. Nella valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione, condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge.

4. La valutazione sommativa si compie quando gli insegnanti utilizzano evidenze dell'apprendimento dello studente per esprimere giudizi sul successo dello studente nei confronti di obiettivi e standard. È un processo di raccolta di informazioni che si colloca al termine di un processo di insegnamento/apprendimento per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti. Di solito è formale, avviene di frequente al termine di unità di apprendimento che riassumono l'apprendimento raggiunto fino a quel determinato momento. Ha un valore sommativo perché mostra come lo studente progredisce verso gli obiettivi di apprendimento, ma anche un valore formativo fornendo informazioni per una pianificazione a lungo termine. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

5. La valutazione certificativa segue il percorso formativo e assolve lo scopo di

attestare socialmente il conseguimento di determinati risultati da parte del soggetto.

La valutazione autentica deve controllare lo studente in compiti che non richiedono soltanto di ridire una conoscenza, ma invitano ad applicarla a problemi mal strutturati, in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti, nell'integrazione di più routine in abilità complesse. La valutazione autentica corregge i limiti di quella tradizionale suggerendo anche strumenti e modalità di attuarsi diversi: le prove autentiche, le rubriche di valutazione, il portfolio. Una valutazione per essere davvero autentica deve proporsi di valutare anche il processo dell'apprendimento. Come tale, deve essere continuativa, frequente, individualizzata, su tempi lunghi (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune richiedono un tempo prolungato), mantenere la memoria del passato e del presente, far riferimento ad un progetto personale di apprendimento ed essere anche autovalutazione.

Nel nostro istituto, la valutazione disciplinare avviene tenendo conto di apposite griglie di valutazione redatte dai diversi dipartimenti; esse tengono conto delle misurazioni dei test oggettivi, secondo una corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi (scuola secondaria), ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o che necessitano di bisogni educativi speciali (BES) l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di prevedere l'impiego di strumenti compensativi e/o dispensativi nel percorso scolastico, in accordo con quanto definito nelle diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. A riguardo, è prevista, entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, la compilazione di un apposito PDP. Inoltre, il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

PROVE DI VERIFICA DELL'ISTITUTO

1 PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI NELLA SCUOLA

SECONDARIA

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe. Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile attribuire i mezzi voti o i quarti di voto (es. 6+ o 6-).

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

L'utilizzo dei voti decimali è abolito nella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio.

Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

RUBRICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE TIPOLOGIE DI PROVE

La rubrica è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti. È un elenco di linee guida che specificano gli elementi che contraddistinguono la qualità di una prestazione.

Per griglia di valutazione si intende un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli/compiti/obiettivi. Esse sono composte da INDICATORI, cioè dei parametri, o meglio elementi di valutazione, che indicano il livello raggiunto dalla prestazione richiesta. Questi, a loro volta, sono suddivisi in DESCRITTORI. Un descrittore di prestazione non è altro che la descrizione-misurazione di una data prestazione. Ad ogni descrittore è poi associato un punteggio, utile per identificare i LIVELLI di prestazione dell'alunno. Un livello è uno standard di

prestazione stabilito in precedenza che viene utilizzato come riferimento per la valutazione.

Le rubriche di valutazione rispondono alla necessità di esplicitare con quali criteri sarà giudicato un compito/prestazione. La rubrica identifica i tratti fondamentali o le dimensioni da prendere in esame e da valutare e fornisce caratteristiche chiare della prestazione per ciascun livello di punteggio, utilizzando descrittori che esprimono a che livello i criteri sono stati realizzati, consentendo in tal modo a chi valuta di assegnare un punteggio o voto appropriato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che

vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici e di realtà valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

Le prospettive di osservazione di una competenza sono 3:

- una dimensione soggettiva: richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento, ossia il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare. Essa implica un'istanza auto-valutativa del modo in cui l'individuo osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento e la sua capacità di rispondere ai compiti richiesti dal contesto di realtà in cui agisce.
- una dimensione oggettiva: richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito assegnato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede. Implica un'istanza empirica connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire.
- una dimensione intersoggettiva: richiama il sistema di attese, implicito o esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto. Nel setting scolastico tale contesto si compone, in primo luogo, degli insegnanti che esplicitano le loro attese formative attraverso l'individuazione dei traguardi formativi per i propri allievi; vanno poi considerate le percezioni del gruppo degli allievi, delle famiglie, dei docenti degli ordini di scuola successivi, dei rappresentanti del mondo professionale o della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo apprenditivo esplorato. Implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti appartenenti alla comunità sociale entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto.

Una valutazione di competenza richiede di attivare simultaneamente le 3 dimensioni.

ALLEGATI: Criteri valutazione comuni allegato scuola secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti del 16/01/2018 ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento disciplinari, definendo i nuclei fondanti, gli indicatori, gli esiti di apprendimento e i relativi livelli in decimi.

Il nostro istituto ha adottato, quale giudizio sintetico relativo al comportamento, la seguente scala di valori:

- A = esemplare
- B = corretto
- C = accettabile
- D = non corretto

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola

primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento allegato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Per quanto riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado il decreto 62/17 non modifica quanto già previsto dalle norme precedenti. Pertanto, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha deliberato eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, come di seguito indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (certificazione medica);
- terapie e/o cure programmate (attestazione);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (attestazione se non organizzate dalla stessa scuola);
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (attestazione);
- assenze per gravi motivi familiari documentati, valutati dal D.S. e dal C.d.I.;
- assenze per tardiva iscrizione non dovuta ad inadempienza dei genitori (ad es., alunni immigrati, stranieri e non, minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità...), a condizione che il C.d.C. rilevi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità di una sua ammissione alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base possedute e delle concrete potenzialità di recupero.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

E' stato pubblicato sul sito il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio

di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

La scuola, comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria

L'articolo 6 del decreto 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e se possibile attiva azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Tali criteri sono:

- impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- potenzialità cognitive possedute,
- valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o AAIRC se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe

successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame conclusivo del primo ciclo di studi rappresenta il primo appuntamento ufficiale del percorso scolastico dei ragazzi, la prima prova con la quale gli studenti devono misurarsi. Perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi è necessario che tutti siano consapevoli della serietà con cui questo impegno deve essere affrontato.

L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa (D. L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009 , tutte norme recentemente riviste con il D.LGs 62/2017 sulla valutazione degli alunni e in particolare con il DM 741/2017 specifico sull'esame di stato) che tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a seguire. Cercheremo perciò di illustrare i passaggi che conducono gli studenti all'esame, le modalità di attribuzione dei voti e, infine, del giudizio finale.

Ammissione all'esame: REQUISITI

1. L'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale e deve tener conto innanzi tutto della validità dell'anno scolastico. Solo se si è frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale l'anno scolastico può essere considerato valido. Ci possono essere deroghe, sulla base di quanto deliberato dal Collegio docenti. In tal caso il consiglio di classe può fare un'eccezione che deve essere non solo motivata, ma anche comprovata e sostenuta da impegno costante nonché dalla effettiva possibilità del Consiglio di classe di raccogliere alcuni elementi di valutazione.
2. Oltre alla frequenza, il secondo requisito per poter essere ammessi all'esame è quello di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese che si sono svolte tra il 4 e il 14 aprile con l'articolazione già comunicata. Solo in caso di gravi documentati motivi poteva essere richiesta all'Invalsi l'effettuazione di una prova suppletiva.
3. Acquisizione di adeguati livelli di apprendimento che il Consiglio deve verificare.

ALLEGATI: ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA VIA ARIMONDI - LEEE81301P

PRIMARIA GIUGGIANELLO - LEEE81305V

PRIMARIA PALMARIGGI - LEEE81306X

Criteri di valutazione comuni:

I criteri valutazione sono definiti ai sensi dell'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale scuola primaria.

La valutazione nella scuola primaria viene espressamente collegata a due cardini:

1) contribuire a fare maturare i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali

2) essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum di Istituto

La valutazione periodica e finale di ogni disciplina, educazione civica compresa, a partire dall'a. s. 20-21 è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione: si ribadisce il valore formativo della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti

Non va sottostimato questo passaggio: il punto non è passare da "10" ad "avanzato" o da "7" a "intermedio". Occorre andare verso una valutazione che dia conto del livello di maturità acquisito, dei processi cognitivi e di apprendimento messi in atto dal discente, per consentirgli un'autovalutazione tesa al miglioramento.

Per quanto concerne, invece, la valutazione in itinere, essa si esprime secondo questi assi:

1) nelle forme che il docente ritiene opportune, MA in coerenza con quanto stabilito nel PTOF

2) in forme che rendano comprensibile all'alunno il livello di padronanza dei contenuti

L'iter della valutazione è il seguente:

- L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF

- Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze

- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

- I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato
- Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone
- Per la valutazione dell'IRC e dell'alternativa nessun cambiamento

• Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP
Le Linee guida allegate all'OM 172 del 4 dicembre 2020 sono un documento importante, che ribadisce quanto dovrebbe essere già ampiamente noto.
La valutazione è per l'apprendimento, dunque:

- deve descrivere i processi in atto per far sì che il soggetto possa conoscerli, riflettervi, migliorarsi/riparametrarsi
- fa parte di un circolo dinamico, giacché consente al docente di rivedere le proprie strategie;
- deve essere coerente con le Indicazioni nazionali che hanno valore normativo stringente allorché parlano di traguardi e obiettivi

In sostanza si evidenzia come il ritorno alla valutazione descrittiva non possa ridursi a una logica di mera traduzione dei voti in descrittori, ma debba essere lo spunto per attuare veramente ed effettivamente (a distanza di quasi 10 anni dalle NIN) una progettazione per competenze, di cui il nuovo modello valutativo è una diretta conseguenza.

Si ribadisce l'importanza e la cogenza normativa di una progettazione che 1) parte dai traguardi e dagli obiettivi delle NIN e 2) li traduce in contenuti curricolari adeguati e coerenti e 3) è collegata a una valutazione che dà conto di questi processi.

Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del d. lgs. 62/17, le scuole devono attivare percorsi per migliorare i livelli di apprendimento e le Linee Guida lo ricordano in relazione al livello "in via di prima acquisizione" il quale va quindi accompagnato a precise strategie di recupero, che vanno esplicitate alle famiglie.

La nuova scheda di valutazione dovrà essere uno strumento effettivo di

riflessione metacognitiva: il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: si tratta di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che consenta di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.

Nella scheda di valutazione devono essere riportati 1) la disciplina; 2) gli obiettivi di apprendimento (anche raggruppati per nuclei tematici); 3) il livello raggiunto; 4) il giudizio descrittivo.

Programma dei lavori:

1. Costituzione di un gruppo di (ri)studio delle Nuove Indicazioni Nazionali e restituzione al Collegio (sez. Primaria) delle risultanze (coordinatori dei dipartimenti) –giovedì 14 gennaio (un'ora);
2. Definizione (a livello di dipartimento) di una proposta che individui per ciascun anno/disciplina delle NIN gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione, collegati alla effettiva progettazione curricolare (giovedì 14, 21 e 28 gennaio);
3. Discussione della proposta in Collegio Docenti prima degli scrutini (10 e 12 febbraio);
4. Informazione alle famiglie per spiegare il senso del cambiamento (interclasse 4 febbraio).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: rubriche valutative scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Tale ammissione, come anche quella alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare, comunque, sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva; tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile attiva, azioni per migliorare i livelli di apprendimento (allegato n. 3). Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Tali criteri sono:

- impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- potenzialità cognitive possedute,
- valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto cerca di effettuare una rilevazione precoce di situazioni problematiche per la predisposizione di progetti individualizzati, in stretta collaborazione tra gli operatori della scuola, le famiglie e le istituzioni. Svolgono attività di formazione e di aggiornamento tutti i docenti dei tre ordini di scuola. I risultati dei PEI vengono monitorati dalle ASL di pertinenza. L'Istituto prevede piani formativi personalizzati, regolarmente aggiornati, per studenti con bisogni educativi speciali, in cui ci sono attività individualizzate. Aumentano le attività pensate per il piccolo gruppo e per classi aperte. Grazie ai Progetti Aree a rischio e a Forte processo immigratorio sono stati attuati laboratori su gruppi di alunni provenienti da classi e plessi diversi. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri si predispongono attività di accoglienza ed indagini conoscitive propedeutiche all'inserimento nelle classi che coinvolgono anche gli enti territoriali. Innovativo è stato il lavoro svolto nell'ambito del GLI:

revisione del Regolamento, stesura del protocollo per l'inclusione, aggiornamento del PAI, predisposizione di strumenti per l'osservazione in classe e il monitoraggio dei casi, azioni condotte nell'ambito del progetto di formazione interno all'Istituto. Il recupero extracurricolare è diventata prassi consolidata nella scuola secondaria. La progettazione di moduli PON FSE ha riguardato il recupero delle competenze chiave per tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Le risorse economico-finanziarie sono ancora esigue per poter raggiungere gli alunni di tutti i plessi. Sarebbe necessario avviare, soprattutto nella scuola primaria, ulteriori laboratori extracurricolari allo scopo di promuovere il senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo e consolidare il processo di inclusione fra realtà comunali diverse e fisicamente distanti. Si auspica che i moduli PON per l'inclusione vengano approvati per offrire opportune esperienze agli alunni che vivono maggior disagio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'anno scolastico in corso, grande attenzione è stata riservata all'area dell'inclusione. Alla luce dell'esperienza positiva condotta nell'ambito dell'inserimento proficuo dei numerosi alunni disabili autistici iscritti, la scuola ha cercato di accrescere le competenze dei docenti nell'ambito dell'inclusione. Tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione dal titolo "Dall'individuazione dei BES alla personalizzazione della didattica" e ai laboratori di ricerca-azione per affrontare, oltre alle difficoltà di apprendimento dei diversamente abili, anche quelle dei DSA, degli allievi che presentano disturbi relazionali e del comportamento, dei BES. Sono stati predisposti e realizzati un protocollo per l'inclusione, un regolamento di funzionamento del GLI, strumenti e modelli per l'osservazione e il monitoraggio dei casi presenti nelle classi, un progetto "Accoglienza, continuità e orientamento", un progetto "Area a rischio e a forte processo migratorio", percorsi di recupero delle competenze di base. I nuovi modelli di PDP sono stati elaborati dai consigli di classe con sperimentale utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi. È stato anche favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari al fine di differenziare i percorsi, curare le eccellenze, migliorare gli esiti degli alunni.

Punti di debolezza

L'organizzazione del tempo scuola, soprattutto nelle classi a tempo normale, non sempre permette l'attuazione di percorsi e attività personalizzati a seconda dei bisogni educativi dei singoli alunni. I Consigli di classe, se particolarmente sensibilizzati, pianificano attività per classi parallele e per classi aperte. Il recupero, come azione sistematica, prioritaria, tempestiva non caratterizza un periodo ben definito delle attività scolastiche ordinarie: all'inizio dell'anno, al termine di ogni segmento didattico-educativo, al termine dell'anno. L'esiguità dei fondi non garantisce la pianificazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa destinate al recupero delle difficoltà emerse soprattutto nella scuola primaria e in tutti i plessi. Non si ha ancora notizia circa l'esito della valutazione dei percorsi per l'inclusione progettati nell'ambito dei PON FSE.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A settembre, dopo l'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio di classe esamina i documenti relativi agli alunni diversamente abili prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale, altre certificazioni specialistiche, il PDF, il PEI dell'anno scolastico precedente e la relazione finale. Per alunni di nuova certificazione, ovviamente, si prende in considerazione la DF e il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione. L'insegnante specializzato progetta, unitamente ai colleghi del Consiglio di Classe, le attività di accoglienza degli alunni, tracciando le linee maestre per la determinazione e la realizzazione di percorsi inclusivi. Entro il mese di novembre, ciascun Consiglio di classe predispone e redige una proposta di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni diversamente abili nel quale si precisa se la programmazione educativo-didattica definita è personalizzata ovvero differenziata

rispetto a quella della classe. Nel mese di dicembre è convocata la riunione del GLI operativo in seduta dedicata per ogni alunno DVA nel corso della quale è redatto in via definitiva il P.E.I. Il P.E.I. è firmato dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia dell'alunno; è redatto in duplice copia, una delle quali è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno. Nel mese di febbraio, i Consigli di Classe degli alunni diversamente abili frequentanti le classi ponte, aggiornano il PDF in sedute operative del GLI, secondo un calendario predisposto dalla Funzione Strumentale Inclusione. Il PDF è firmato dai componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dagli operatori ASL; è redatto in duplice copia: una è inserita nel fascicolo personale dell'alunno, in Segreteria, l'altra è consegnata agli operatori ASL. Entro la fine del mese di maggio i Consigli di Classe effettuano una verifica del P.E.I. e provvedono alla stesura definitiva della relazione finale, predisposta dal docente specializzato, entro il termine delle attività didattiche. La relazione finale è sottoscritta dai componenti del Consiglio di classe e dal docente di sostegno. Nel caso in cui si debba procedere ad una richiesta di aumento delle ore di sostegno didattico o di deroga totale, è necessario depositare in Segreteria, entro la fine del mese, i seguenti documenti: • La relazione del Consiglio di Classe con la motivazione della deroga; • Una proposta di PEI per l'anno successivo, in cui si illustra come si impegneranno le ore aggiuntive; • Il PDF con richiesta di "deroga totale".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, genitori, équipe, docenti del Consiglio di classe.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e

della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO □ PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.): ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. □ PROFILO DINAMICO FUNZIONALE(P.D.F.): è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti. Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere: • uguale a quella della classe • in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati • differenziate • miste Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017). LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) I Consigli di classe devono: • Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati; • Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno; • Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati

e con il PDP; • Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011). In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile: □ Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa; □ Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA; □ Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe. In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. I criteri di valutazione tengono conto: □ Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; □ Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; □ Delle abilità sviluppate; □ Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; □ Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; □ Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di

frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: □ il percorso scolastico pregresso □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche □ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

- Privilegiare metodologie che favoriscano l'inclusione quali il tutoring e il cooperative learning;
- Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l'orario di presenza dell'insegnante specializzato;
- Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe;
- Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'alunno con bisogni speciali;
- Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e

dell'effettiva possibilità di partecipazione dell'alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative; • Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; • Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Docente di sostegno e tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla riunione per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi ponte. Definiscono con cura le attività di accoglienza, per gli alunni DVA, progettano i laboratori in continuità, seguono gli alunni nella fase di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nelle prime settimane di lezione, seguono gli alunni nelle classi e ordini di scuola successivi perché il passaggio sia sereno e l'inserimento avvenga nel migliore dei modi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Circ. N. 36 - Piano didattica digitale integrata delibera del 18 settembre.pdf_pades.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; 2. sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza a vario titolo e/o impedimento con funzioni vicarie e delega di firma su tutti i provvedimenti amministrativi; 3. redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; 4. effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; 5. redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; 6. organizzare e redigere il Piano Annuale delle Attività dei Docenti; 7. redigere l'orario settimanale delle lezioni dei docenti; 8. in caso di impedimento del D.S., autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; 9. in caso di impedimento del D.S., leggere e firmare, per presa visione, la posta non riservata; 10. coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori	2
----------------------	---	---



effettuato dai docenti; 11. coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); 12. raccogliere ed archiviare i verbali delle riunioni per disciplina, commissioni di lavoro e riunioni per progetto; 13. elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; 14. d'intesa con il D.S. e con il Direttore S.G.A., coordinare e tenere i rapporti con i docenti e il personale ATA per le attività da svolgere giornalmente e per le esigenze rivenienti dall'attuazione delle stesse; 15. effettuare comunicazioni varie alle classi; 16. coordinare tutte le attività aggiuntive extracurricolari del personale docente; 17. raccogliere dai docenti, a conclusione dei progetti, i "registri" personali delle lezioni extracurricolari effettuate e le relative relazioni finali; 18. coordinare, monitorare ed archiviare tutte le proposte delle nuove adozioni dei libri di testo e le relative relazioni; 19. d'intesa con il Presidente nominato, coordinare i lavori dell'esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione; 20. d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; 21. collaborare con il D.S. nella realizzazione delle schede di valutazione degli alunni; 22. collaborare con il D.S. nella formazione delle classi; 23. collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle



	classi; 24. collaborare con il D.S. negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico di Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinare la progettazione didattica, educativa, organizzativa monitorare, valutare le attività del Ptof	1
Funzione strumentale	<p>1. Analisi delle situazioni individuali segnalate per identificarne carenze e bisogni; 2. Coordinamento/attivazione/monitoraggio delle attività didattico-educative di prevenzione del disagio scolastico; 3. Programmazione ed implementazione di attività per assicurare il successo scolastico agli alunni bisognosi; 4. Predisposizione ed implementazione di un Progetto "Accoglienza/Integrazione" (necessariamente attento alla presenza degli alunni stranieri ed ai temi dell'interculturalità) e sportello di ascolto per l'identificazione dei bisogni degli alunni;</p> <p>5. Monitoraggio degli alunni in condizione di disagio sociale ed economico ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore; 6. Cura dei rapporti con l'équipe socio-psico-pedagogica; 7. Monitoraggio degli alunni con BES e a rischio di dispersione (che entrano in ritardo, che si assentano...); 8. Predisposizione del necessario per la realizzazione di dibattiti, incontri con esperti, convegni, manifestazioni; 9. Progettazione/attuazione di attività di aggiornamento/formazione specifica nell'ambito dell'integrazione scolastica; 10. Organizzazione e cura della</p>	6



	formazione in servizio dei docenti; 11. Analisi, organizzazione ed implementazione dei Progetti Europei (P.O.N.; FSE-FESR).	
Capodipartimento	<p>1. Coordinare i lavori di progettazione del curricolo con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'articolazione didattica della disciplina, ai criteri di valutazione e di certificazione; 2. Collaborare per la costruzione di un archivio della progettazione didattica (prove di ingresso, di verifica, compiti di realtà, UDA); 3. Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; 4. Raccordare la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; 5. Promuovere il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; 6. Sollecitare l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; 7. Favorire la promozione di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa (visite guidate, attività scolastiche e parascolastiche...).</p>	6
Responsabile di plesso	<p>1. tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; 2. redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; 3. effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; 4. redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; 5. autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli</p>	7



	<p>alunni; 6. coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori effettuato dai docenti; 7. coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); 8. elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; 9. effettuare comunicazioni varie alle classi; 10. d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; 11. collaborare con il D.S. nella formazione delle classi/sezioni; 12. collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni; 13. collaborare con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle attività di continuità, orientamento, visite guidate.</p>	
Animatore digitale	- miglioramento dotazioni hardware - attività didattiche - formazione insegnanti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle azioni programmate	4
Rappresentante lavoratori sicurezza (R.L.S.)	Sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.	1
Responsabile dei Servizi di Prevenzione	-Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle	1



e Protezione (R.S.P.P.)	misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. -Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. -Proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. -Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala irregolarità.	
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)	-Individuazione dei fattori di rischio. - Elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo. -Elaborazione delle procedure di sicurezza.	17
Addetto Prevenzione Incendi (A.P.I.)	-Cooperare all' interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. L. gs. 81/2008 e s.m.i.	17
Addetto Primo Soccorso (A.P.S.)	-Effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118 seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare. -Evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti. -Proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi. -Non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti. -Inviare una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente	18



individuabile (entrata principale o posteriore). -Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola. -Avvisare tempestivamente le famiglie dello studente o del lavoratore sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118. -Se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario. -Segnalare all'Ufficio Tecnico eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS. -Il personale con specifica abilitazione può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico) presente nell'Ufficio di Dirigenza (Via Martiri d'Otranto Muro Leccese) e nella Scuola dell'Infanzia di Sanarica. La somministrazione dei farmaci in ambito e orario scolastico può essere effettuata, previa intesa con la scuola e previa prescrizione medica, secondo le modalità seguenti: 1) dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale; 2) in autosomministrazione dell'alunno se autorizzato dai genitori (la richiesta/autorizzazione va consegnata al Dirigente scolastico) 3) dalle persone che agiscono su delega formale dei genitori 4) da personale delle istituzioni scolastiche che abbia espresso per iscritto la propria disponibilità, che sia stato informato sul singolo caso specifico, su delega formale



	dei genitori/tutori ed autorizzato dal Dirigente scolastico; 5) dal personale del Servizio sanitario regionale su richiesta di intervento.	
Preposti	-Svolge funzioni di sorveglianza. -Assicura l'osservanza delle direttive del DS. - Controlla che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene. -Riferisce al Dirigente Scolastico eventuali anomalie ed omissioni.	9
Responsabile della Didattica Scuola Infanzia	-Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa; - Raccoglie i bisogni formativi dei colleghi e degli alunni e promuove iniziative di aggiornamento e formazione; -Partecipa alle riunioni di staff per la predisposizione di PTOF, RAV,PDM. -Promuove sperimentazioni d percorsi innovativi. - Promuove la condivisioni di strumenti didattici:PDP, PEI, UDA, Piani di lavoro, Curricoli.	1
Referente Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R.) e Unicef.	-Coordina le attività propedeutiche alle elezioni del C.C.R.R. -Cura i contatti con gli Enti locali. -Promuove la partecipazione alle iniziative locali, provinciali e regionali. - Promuove le iniziative legate alla solidarietà.	1
Referente Continuità	-Cura la continuità didattica, curricolare, organizzativa, formativa fra i tre ordini di scuola. -Promuove l'organizzazione di attività su gruppi in orizzontale e in verticale in particolari periodi dell'anno	1



	(accoglienza, open day, scambi di informazioni, workshop per genitori). - Coordina la progettazione di iniziative nelle classi ponte.	
Coordinatore di classe/sezione	<p>Il coordinatore è • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione. Con il CdC • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi , compiti) • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • propone riunioni straordinarie del CdC • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale • coordina, laddove siano presenti, le attività dei progetti del Fondo Sociale Europeo (FSE)</p>	40



FORMATORE E SUPERVISORE CENTRO EIPASS	IL FORMATORE DEVE ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA CULTURA TEORICA, E IL SUPERVISORE HA IL COMPITO DI CONTROLLARE LO SVOLGIMENTO LEGALE DEGLI ESAMI DEI VARI MODI	1
Referente Covid (effettivi e supplenti)	Collaborare con il Dirigente scolastico per l'attuazione delle misure di prevenzione da contagio Covid-19	18

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	lezione frontale, laboratori di strumento e canto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il dsga
Ufficio protocollo	gestione posta
Ufficio acquisti	-bandi di gara
Ufficio per la didattica	prediposizione circolari

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	gestione del personale
contabilità	reversali, mandati

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO N. 19

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ RETE DI AMBITO N. 19**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE CON I. C. SCORRANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ RETE BIT &NUVOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



In rete con l'Istituto Paolo Borsellino di Copertino si è intrapreso un percorso di ricerca per l'elaborazione del curriculum digitale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA E SALUTE (EMERGENZA DA COVID 19)

Formazione del Dirigente scolastico, degli Addetti ai Servizi di prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei Preposti, degli Addetti alla Prevenzione Incendi, degli Addetti al Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISAGIO GIOVANILE

Strategie per la gestione delle classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI**

L'apprendimento al servizio della comunità (sostenibilità ambientale, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e responsabile)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE LINGUA INGLESE**

Certificazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Pei base ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DIGITALI

Uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SECONDA POSIZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALEE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	tutti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ SICUREZZA E SALUTE (EMERGENZA DA COVID 19)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola capofila



ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE



Curricolo Verticale

Educazione Civica

aa.ss. 2020-2021 2021-2022 2022-2023



EDUCAZIONE CIVICA

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE – LETTOSCRITTURA con aggancio a ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE DELLA MADRELINGUA

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	CONOSCENZE	3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI	
			ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI
A ASCOLTO E PARLATO	A.c Comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	DIALOGO	A.c1 Esprimere bisogni, emozioni e sentimenti	A.c1.1 Esprime i propri bisogni	A.c1 Esprimere bisogni, emozioni e sentimenti	A.c1.1 Esprime i propri bisogni	A.c1 Comunicare in modo adeguato esigenze, emozioni e pensieri	A.c1.1 Comunica in modo adeguato esigenze, emozioni e pensieri
D ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	D.a Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati	PADRONANZA DELLA LINGUA MADRE	D.a1 Provare interesse per le diverse forme di comunicazione verbale	D.a1.1 Chiama per nome i compagni e gli adulti della scuola	D.a1 Ascoltare, esprimere e comunicare verbalmente conoscenze e vissuti	D.a1.2 Dialoga con i compagni e gli adulti della scuola	D.a1 Interagire verbalmente con gli adulti ed i coetanei	D.a1.2 Usa il linguaggio verbale per risolvere conflitti e trovare accordi

EDUCAZIONE CIVICA

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZA DIGITALE

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	CONOSCENZE	3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI	
			ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI
A ESPRIME RSI E COMUNI CARE	A.a Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo.	ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	A.a1 Usare il corpo e gli oggetti per lasciare segni, tracce, stampi.	A.a1.1 Usa il corpo per lasciare segni, tracce, stampi.	A.a1 Usare il corpo e gli oggetti per lasciare segni, tracce, stampi.	A.a1.1 Usa il corpo per lasciare segni, tracce, stampi.	A.a1 Usare il corpo e gli oggetti per lasciare segni, tracce, stampi.	A.a1.1 Usa il corpo per lasciare segni, tracce, stampi.
B OSSERVA RE E LEGGERE LE IMMAGINI	B.b Sperimenta diverse forme di espressione attraverso l'uso della potenzialità offerte dalle nuove tecnologie	ESPRESSIONE	B.b1 Scoprire tecnologie multimediali	B.b1.1 Scopre tecnologie multimediali	B.b1 Approcciarsi a tecnologie multimediali	B.b1.1 Si avvicina a tecnologie multimediali	B.b1 Sperimentare diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di nuove tecnologie	B.b1.1 Sperimenta diverse forme di espressione artistica attraverso l'uso di nuove tecnologie

EDUCAZIONE CIVICA

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO con aggancio EDUCAZIONE FISICA/PSICOMOTRICITÀ

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	CONOSCENZE	3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI	
			ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI
A IL CORPO E LA SUA RELAZIO NE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	A.a Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	PRESA DI COSCIENZA DEL SÉ CORPOREO AUTONOMIA PERSONALE	A.a1 Prendere coscienza del proprio corpo.	A.a1.1 Prende coscienza del proprio corpo.	A.a1 Rafforzare la coscienza del sé corporeo.	A.a1.1 Rafforza la coscienza del sé corporeo in relazione all'ambiente circostante.	A.a1 Consolidare la coscienza di sé.	A.a1.1 Consolida la coscienza del sé corporeo in relazione all'ambiente circostante.
C IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	C.a Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali o motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle	REGOLE DI GIOCO	C.a4 Rispettare sé stesso e i propri compagni.	C.a4.1 Rispetta il proprio turno nei giochi.	C.a4 Rispettare sé stesso e i propri compagni	C.a4.1 Rispetta il proprio turno e i compagni nei giochi.	C.a4 Rispettare se stesso e i propri compagni.	C.a4.1 Rispetta se stesso e i propri compagni nei giochi di squadra.

	<p>situazioni ambientali all'interno della scuola a all'aperto</p> <p>D.a Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</p>	<p>IDENTITÀ SESSUALE</p> <p>IGIENE PERSONALE SANA ALIMENTAZIONE</p>	<p>D.a2 Conoscere la differenza sessuale maschio/femmina.</p> <p>D.a3 Conoscere le principali norme igieniche ed alimentari.</p>	<p>D.a2.1 Riconosce la propria identità sessuale (maschio-femmina).</p> <p>D.a3.1 Conosce le principali norme igieniche ed alimentari.</p>	<p>D.a2 Essere consapevole della propria identità sessuale.</p> <p>D.a3 Intuire l'importanza di una corretta alimentazione.</p>	<p>D.a2.1 È consapevole della propria identità sessuale.</p> <p>D.a3.1 Comprende l'importanza dell'uso di corrette norme igieniche ed alimentari.</p>	<p>D.a2 Essere consapevoli delle diversità sessuali e della appartenenza alla propria sessualità.</p> <p>D.a3 Interiorizzare corrette abitudini igieniche ed alimentari e metterle in atto nel quotidiano.</p>	<p>D.a2.1 È consapevole della propria identità e riconosce le differenze sessuali.</p> <p>D.a3.1 Acquisisce corrette abitudini igieniche ed alimentari.</p>
--	---	---	--	--	---	---	--	---

EDUCAZIONE CIVICA

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	CONOSCENZE	3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI		
			ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI	ABILITÀ	ESITI ATTESI	
A USO DELLE FONTI	A.a Riconosce i segni più importanti della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità	TRADIZIONI	A.a1 Cogliere alcuni segni della cultura del territorio di appartenenza	A.a1.1 Scopre alcuni segni della cultura del territorio di appartenenza	A.a1 Riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio di appartenenza	A.a1.1 Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio di appartenenza.	A.a1 Denominare e riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio di appartenenza	A.a1.1 Spiega i più importanti segni della cultura e del territorio di appartenenza	
	C STRUMENTI CONCETTUALI	C.b Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	IL GIOCO	C.b1 Saper giocare con gli altri	C.b.1.1 Sa giocare con gli altri nel piccolo gruppo	C.b1 Saper giocare con gli altri in modo creativo	C.b.1.1 Gioca con i compagni in modo creativo	C.b1 Saper giocare con gli altri in modo creativo	C.b.1.1 Utilizza il gioco simbolico con i compagni in modo creativo
	C.c Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e	IDENTITÀ EMOZIONI	C.c2 Acquisire fiducia in sé stesso.	C.c2.1 Ha fiducia in se stesso.	C.c2 Acquisire fiducia in sé stessi, negli altri e nell'ambiente	C.c2.1 Ha fiducia in se stesso e negli altri	C.c2 Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità	C.c2.1 Ha autoconsapevolezza di sé e fiducia negli altri.	

C Linguaggio della Geografia	i propri sentimenti sa esprimerli in modo sempre più adeguato.								
	C.e Possiede una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	REGOLE	C.e1 Imparare le prime regole del vivere insieme	C.e1.1 Scopre le prime regole di vita comunitaria	C.e1 Conoscere e condividere le regole del vivere insieme	C.e1.1 Mette in pratica le regole del vivere insieme	C.e1 Conoscere e condividere le regole del vivere insieme	C.e1.1 Ha consapevolezza e rispetta le regole sociali	
	C.a Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre	LA COMUNITA'	C.a3 Partecipare attivamente agli eventi della vita familiare	C.a3.1 Riconosce gli eventi della vita familiare	C.a3 Conoscere eventi e tradizioni legati all'esperienze familiari e sociali	C.a3.1 Vive attivamente gli eventi e le tradizioni legati all'esperienze familiari	C.a3 Conoscere e comprendere eventi, tradizioni legati all'esperienza familiare e sociale	C.a3.1 Vive consapevolmente e gli eventi, tradizioni legati all'esperienza familiari, sociali	
C.a Conosce e rispetta l'ambiente	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	C.a1 Curare e rispettare l'ambiente	C.a1.1 Conosce semplici norme comportamentali per rispettare l'ambiente	C.a1 Curare e rispettare l'ambiente	C.a1.1 Comprende e mette in pratica alcune norme comportamentali per rispettare l'ambiente	C.a1 Curare e rispettare l'ambiente	C.a1.1 Comprende e mette in pratica alcune norme comportamentali per rispettare l'ambiente	C.a2 Conoscere le cause dell'inquinamento	C.a2.1 Conosce cause e materiali, che determinano l'inquinamento

EDUCAZIONE CIVICA

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	CONOSCENZE	3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI	
			ABILITÀ	ESITI	ABILITÀ	ESITI	ABILITÀ	ESITI
OSSERVAZIONE C VIVERE IN MODO CONSAPEVOLE NEL MONDO	A.a Osserva con attenzione i fenomeni naturali	I FENOMENI DELLA REALTA' CHE CI CIRCONDA	A. a1 Osservare e riconoscere aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)	A. a1.1 Osserva e riconosce aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)	A. a1 Osservare e riconoscere aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)	A. a1.1 Osserva e riconosce aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)	A. a1 Osservare e riconoscere aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)	A. a1.1 Osserva e riconosce aspetti caratteristici della natura (stagioni, frutti, colori)
	C.b Conosce le principali patologie legate a cattive abitudini	NORME IGIENICHE ED ALIMENTARI	C.b2 Scoprire le principali norme igieniche ed alimentari	C.b2.1 Scopre le principali norme igieniche ed alimentari.	C.b2 Intuire l'importanza di una corretta alimentazione	C.b2.1 Comprende l'importanza di una corretta alimentazione	C.b1 Interiorizzare corrette abitudini igieniche ed alimentari e metterle in atto nel quotidiano	C.b1.1 Conosce e attua corrette abitudini igienico-alimentari
	C.a Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali	ELEMENTI NATURALI	C.a1 Conoscere i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco)	C.a1.1 Conosce i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco)	C.a1 Conoscere i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco)	C.a1.1 Conosce i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco)	C.a1 Conoscere i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco) e le caratteristiche di ognuno	C.a1.1 Conosce e descrive le caratteristiche de i quattro elementi (terra, acqua, aria, fuoco)

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE



Scuola Primaria

Curricolo

Educazione
Civica

aa.ss. 2020-2021 2021-2022 2022-2023

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE**SCUOLA PRIMARIA****RUBRICHE VALUTATIVE EDUCAZIONE CIVICA-CLASSI 1^a, 2^a, 3^a**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	-Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. -Conoscere ed esprimere riflessioni sui simboli dell'identità familiare e scolastica.	AVANZATO	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomia, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Riconosce ed esprime consapevolmente riflessioni sui simboli dell'identità familiare e scolastica.
		INTERMEDIO	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Riconosce ed esprime con buona consapevolezza riflessioni sui simboli dell'identità familiare e scolastica.
		BASE	L'alunno/a conosce e generalmente applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Riconosce i simboli dell'identità familiare e scolastica.
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a, se guidato/a, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, con lo stimolo degli adulti.
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale,	-Conoscere ed adottare comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute, rispettosi	AVANZATO	L'alunno/a conosce e adotta, con consapevolezza e autonomia, comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute, rispettosi dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	dell'ambiente e dei viventi che lo popolano	INTERMEDIO	L'alunno/a conosce e adotta idonei e corretti comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute, rispettosi dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.
		BASE	L'alunno/a conosce discretamente e adotta saltuariamente comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute, rispettosi dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce parzialmente comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute, rispettosi dell'ambiente e dei viventi che lo popolano, e li adotta, se opportunamente guidato.
3.CITTADINANZA DIGITALE	-Conoscere l' ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	AVANZATO	L'alunno/a conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.
		INTERMEDIO	L'alunno/a conosce l'ambiente ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.
		BASE	L'alunno/a conosce discretamente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, distinguendone, con qualche incertezza, le funzioni in rapporto ai propri scopi.
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, distinguendone le funzioni in rapporto ai propri scopi, solo se aiutato/a.

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE**SCUOLA PRIMARIA****RUBRICHE VALUTATIVE EDUCAZIONE CIVICA-CLASSI 4^a, 5^a**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	-Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. -Conoscere le Istituzioni e argomentare sui principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, sui segni e simboli dell'identità nazionale ed internazionale.	AVANZATO	L'alunno/a assume, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprime e manifesta consapevolmente riflessioni sui valori della democrazia e della cittadinanza, sull'identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.
		INTERMEDIO	L'alunno/a assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta con buona consapevolezza e capacità di riflessione sui valori della democrazia e della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.
		BASE	L'alunno/a assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta con discreta consapevolezza sui valori della democrazia e della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a adotta atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, con il supporto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	-Conoscere e adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	AVANZATO	L'alunno/a conosce e adotta, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
		INTERMEDIO	L'alunno/a conosce e adotta comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
		BASE	L'alunno/a conosce discretamente e adotta saltuariamente comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce parzialmente e adotta, se guidato/a, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
3.CITTADINANZA DIGITALE	-Conoscere l' ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione. -Assumere comportamenti di tutela dell'identità personale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.	AVANZATO	L'alunno/a conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione. Interagisce, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
		INTERMEDIO	L'alunno/a conosce l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione. Interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
		BASE	L'alunno/a conosce discretamente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione. Interagisce applicando saltuariamente i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione. Interagisce, solo se guidato/a, nell'applicazione dei giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
--	--	---------------------------------	---

ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE



Scuola Secondaria di Primo Grado

Muro Leccese - Palmariggi

Curricolo

Educazione **C**ivica

aa.ss. 2020-2021 2021-2022 2022-2023

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

aa.ss. 2020/2021 – 2021/2022- 2022/2023

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto," anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

1. Il Curriculum presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) Concetto di Legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni.....) , conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative

a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore .

- Italiano 4 ore;
- Inglese e seconda Lingua straniera studiata 6 ore;
- Musica 3 ore;
- Arte e Immagine 3 ore;
- Educazione Fisica 3 ore;
- Religione 3 ore;
- Storia- Geografia- Cittadinanza 4 ore;
- Matematica- Scienze 4 ore;
- Tecnologia 3 ore.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) *educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) *formazione di base in materia di protezione civile.*

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE. CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Muro Leccese/Palmariggi

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE ANNUE

VOTO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere";
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO 4h	✓ Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.	✓ Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate. ✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. ✓ Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. ✓ Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); ✓ Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. ✓ Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé. ✓ Adolescenza e benessere psicofisico. ✓ Le relazioni tra coetanei e il rispetto reciproco (bullismo e cyberbullismo) ✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. ✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. ✓ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. ✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi. ✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.
<p>INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere nella forma più adeguata, anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ✓ Riconoscere consapevolmente la ricchezza di ogni identità culturale nel pieno rispetto di sé e degli altri. ✓ Descrivere l'ambiente in cui si vive essendo consapevole che il rispetto è alla base del nostro benessere ✓ Saper agire in modo appropriato e corretto in situazioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Forme di espressione personale di stati d'animo, di emozioni, di sentimenti diversi nel periodo dell'adolescenza. ✓ Le lingue come espressioni di culture, tradizioni e identità diverse e sempre pregevoli. ✓ Relazione tra sé ed il proprio ambiente. ✓ Comportamenti diversi in situazioni diverse: in famiglia, a scuola, con gli amici, su internet.
<p>MUSICA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.
<p>ARTE E IMMAGINE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere le regole della comunicazione: Segni iconici e segni simbolici ✓ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettura iconologica della Bandiera Italiana, dei simboli dell'Unione Europea e di quelli appartenenti a culture diverse: significato e valori simbolici.

	<p>territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i programmi e le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per comunicare. ✓ Ricercare e catalogare opere d'arte che si trovano nel territorio di provenienza. ✓ Proporre un intervento di restauro sull'opera analizzata. ✓ Raccontare il territorio su base tematica (chiese, palazzi, musei,..), ricercando attraverso siti e associazioni, i luoghi della cultura presenti nel territorio.
<p>EDUCAZIONE FISICA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. ✓ Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. ✓ Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati). Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/ benessere). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alimenti e le loro funzioni. ✓ La dieta ✓ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, ✓ La corretta postura. ✓ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.
<p>RELIGIONE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico. ✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. ✓ Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. ✓ Cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ✓ Conoscere le radici culturali cristiane. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto. ✓ Rilevare come le feste cristiane segnino anche i ritmi della vita civile. ✓ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. Concordato tra Santa Sede e Stato Italiano). ✓ Riconoscere l'impegno delle comunità cristiane nelle opere di solidarietà e di volontariato. ✓ Individuare il contributo della Chiesa per la promozione della giustizia, della pace tra i popoli e della tutela dell'ambiente.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maturare atteggiamenti di responsabilità per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I valori fondamentali: dignità della persona, libertà, pace, solidarietà. ✓ Indicare le più importanti opere artistiche, architettoniche, scultoree, pittoriche, letterarie, musicali che hanno trovato ispirazione nella fede cristiana. ✓ Ricercare in rete video, informazioni, immagini inerenti ad argomenti di studio per approfondimenti. ✓ Ricercare brani biblici consultando correttamente la Bibbia Online CEI. ✓ Conoscere la sitografia web funzionale alla ricerca e allo studio dei documenti biblici e/o magisteriali.
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA 4H	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ✓ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ✓ Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ✓ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ✓ Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio-culturali, ambientali. ✓ Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. ✓ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le principali forme di governo. ✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ✓ Principi fondamentali della Costituzione. ✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea. ✓ Le principali giornate commemorative della storia nazionale e mondiale ✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli. ✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. ✓ I servizi offerti dal territorio alla persona. ✓ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni. ✓ Le tradizioni locali più significative.

	<p>mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</p> <p>✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</p>	<p>✓ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.</p> <p>✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.</p> <p>✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).</p> <p>✓ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).</p> <p>✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>✓ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.</p> <p>✓ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.</p> <p>✓ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p>
--	--	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
<p style="text-align: center;">MATEMATICA-SCIENZE 4 h</p>	<p>✓ Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p> <p>✓ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p> <p>✓ Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici e adottare comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p> <p>✓ Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive e sviluppare comportamenti consapevoli nel</p>	<p>✓ Le principali caratteristiche di acqua, aria e suolo.</p> <p>✓ Le forme e le cause di inquinamento più diffuse.</p> <p>✓ Ecologia e ambiente e biodiversità.</p> <p>✓ Conoscere ed individuare i vari componenti di un ambiente e le loro relazioni.</p> <p>✓ Saper documentare le principali problematiche relative all'inquinamento di acqua, aria e suolo.</p> <p>✓ Saper adottare comportamenti utili ad evitare forme di inquinamento.</p> <p>✓ Saper rispettare le biodiversità nei diversi ambienti.</p> <p>✓ L'organizzazione del corpo umano.</p> <p>✓ Anatomia e fisiologia dei vari apparati.</p> <p>✓ I principi nutritivi e gli alimenti.</p>

	<p>rispetto dell'ambiente (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p> <p>✓ Utilizzare correttamente il concetto di lavoro ed energia, individuare la sua dipendenza da altre variabili, riconoscere la produzione di calore nelle catene energetiche reali. (AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le malattie causate da una cattiva alimentazione. ✓ Saper descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano. ✓ Saper controllare la propria salute attraverso una corretta alimentazione. ✓ Il sistema nervoso e gli organi di senso. ✓ Effetti di alcool e droghe sul sistema nervoso. ✓ Energia e lavoro. ✓ Saper conoscere il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo delle cellule. ✓ Saper sviluppare la cura e il controllo della propria salute evitando consapevolmente i danni di fumo, alcol e droga. ✓ Saper utilizzare correttamente il concetto di energia; individuare la dipendenza da altre variabili.
<p>TECNOLOGIA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. ✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ✓ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori ✓ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. ✓ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. ✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. ✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	TEMI	4	5	6	7	8	9	10
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi Proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
2.	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie							
3.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015							

		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	TEMI	4	5	6	7	8	9	10
4.	Educazione stradale	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare a variare delle situazioni.

5.	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro,
6.	Educazione alla salute e al benessere							
7.	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni							
8.	Formazione di base in materia di protezione civile ed Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva							
9.	Educazione alla cittadinanza digitale							

								le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	--	--	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente .</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che né in grado di adattare al variare delle situazioni.	

LIVELLO DÌ COMPETENZA		IN FASE DÌ ACQUISIZIONE		DÌ BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
		<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Porta a termine consegne e responsabilità, affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA PER TUTTE LE DISCIPLINE

		COGNOMENOME		CLASSE	a.s
COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI			
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: <ul style="list-style-type: none"> ● fonti di informazione ed esperienze di vario tipo ● tempi ● strategie emetodo di lavoro 	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.		
		9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.		
		8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.		
		7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.		
		6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.		
		Livello base non raggiunto			
		PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: <ul style="list-style-type: none"> ● stabilire obiettivi significativi ● valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo ● verificare i risultati raggiunti 	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.
9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazione gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa Valutare correttamente il proprio lavoro.				
8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.				
7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazione gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.				
6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione de lproprio lavoro.				
Livello base non raggiunto					

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. ● Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti 	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo <u>consapevole e pertinente</u>	
		9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in <u>modo consapevole e pertinente</u>	
		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
		7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
		6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in <u>modo generalmente adeguato</u>	
		Livello base non raggiunto		

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere i diversi punti di vista ● gestire la conflittualità ● contribuire alla realizzazione delle attività collettive 	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
		9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
		8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume e incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
		7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	

		6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
		Livello base non raggiunto		

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ● Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale ● Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui 	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
		9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
		8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
		7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
		6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
		Livello base non raggiunto		

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e valutare i dati ● Formulare e verificare ipotesi ● Individuare soluzioni 	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
		9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.	
		Livello base non raggiunto		



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

Circolare n.36

Muro Leccese, 25/09/2020

- **Al Personale Docente**
- **Ai Sigg.ri genitori degli alunni**
- **Al DSGA**
- **Al Personale ATA**
- **Al Sito Web della Scuola**

OGGETTO. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

*Delibera n.15 del collegio docenti verbale n. 2 del 15/09/2020
Delibera n. 11 del consiglio d'Istituto verbale n. 2 del 18/09/2020*

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 10 del 18/09/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 13 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 22 ottobre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 38 del 24 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato alla luce di nuovi interventi normativi o sopraggiunte necessità.

4. Il Dirigente scolastico diffonde ai membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, attivando la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne in caso di nuovo lockdown e in tutti gli altri casi previsti dalla norma vigente per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche.

4. La DDI sostituisce la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte

dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e le figure di sistema garantiscono il necessario sostegno alla DDI, supportano il DS per la progettazione e/o realizzazione di

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Axios con le varie funzioni: valutazioni, le note, la Bacheca delle comunicazioni.
- La Google Suite for Education (o GSuite), che consente di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @comprensivomuro.edu.it e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- **ORE SETTIMANALI MODALITA' SINCRONA SCUOLA PRIMARIA**

CLASSE I SCUOLA PRIMARIA
4h: ITALIANO/ARTE E IMMAGINE/MUSICA (INTEGRATI)
2h: MATEMATICA
1h: SCIENZE/TECNOLOGIA/ED. FISICA (INTEGRATI)
1h: STORIA
1h: GEOGRAFIA
1h: INGLESE
1h: RELIGIONE

- **TOT. 11 h: 3 giorni con 2 ore e 2 giorni con 2.30 di attività sincrona (prevedere delle pause fra le ore)**

CLASSE II- III-IV-V SCUOLA PRIMARIA
4h: ITALIANO/ARTE E IMMAGINE/MUSICA (INTEGRATI)
3h: MATEMATICA
2h: SCIENZE/TECNOLOGIA/ED. FISICA (INTEGRATI)
2h: STORIA
1h: GEOGRAFIA
2h: INGLESE
1h: RELIGIONE

- **TOT. 15 h: 5 giorni con 3 ore di attività sincrona (prevedere delle pause fra le ore)**

Ipotesi di scansione oraria

- **60 minuti di collegamento di cui: 20 minuti di spiegazione**
- **10 minuti di feedback**
- **20 minuti di esercitazione**
- **10 minuti di correzione**

N.B.: All'interno dell'orario potrebbe esserci anche qualche contemporaneità in base ad eventuali percorsi interdisciplinari

ORE SETTIMANALI MODALITA' SINCRONA SCUOLA SECONDARIA

classi a TEMPO NORMALE

- 5 ore Italiano/Storia/Geografia (3 Italiano, 1 Storia, 1 Geografia)
- 3 ore Matematica/Scienze (2 Matematica, 1 Scienze)
- 2ore Inglese
- 1 ora Francese/Spagnolo
- 1 ora Musica
- 1 ora Ed. Fisica
- 1 ora Tecnologia
- 1 ora Arte
- 1 ora Religione (a settimane alterne)

Totale 15/16 ore (prevedere delle pause fra le ore)

1^ settimana (15 ore): 5 giorni con 3 ore di attività sincrona

2^ settimana(16 ore) : 4 giorni con 3 ore di attività sincrona

1 giorno con 4 ore di attività sincrona

classi a TEMPO PROLUNGATO

- 6 ore Italiano/Storia/Geografia (4 Italiano, 1 Storia, 1 Geografia)
- 4 ore Matematica/Scienze (3 Matematica, 1 Scienze)
- 2ore Inglese
- 1 ora Francese/Spagnolo
- 1 ora Musica
- 1 ora Ed. Fisica
- 1 ora Tecnologia
- 1 ora Arte
- 1 ora Religione(a settimane alterne)

Totale 17/18 ore

1^ settimana (17 ore): 3 giorni con 3 ore di attività sincrona

2 giorni con 4 ore di attività sincrona

2^ settimana (18 ore) : 2 giorni con 3 ore di attività sincrona

3 giorno con 4 ore di attività sincrona

(prevedere delle pause fra le ore)

Ipotesi: Lunedì 3 mattina e 1 pomeriggio

Martedì 3 mattina

Mercoledì 3 mattina

Giovedì 3 mattina e 1 pomeriggio

Venerdì 3/4 mattina

Ipotesi di scansione oraria

- **50 minuti in collegamento di cui :**
- 25 minuti di spiegazione
- 25 minuti di correzione/interrogazione
- 10 minuti di esercitazioni in classe o svolgimento compiti (in questo spazio temporale gli alunni potrebbero anche disconnettersi).

All'interno dell'orario potrebbe esserci anche qualche contemporaneità in base ad eventuali percorsi interdisciplinari

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2°

2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

4. Nell'ambito delle modalità asincrona gli insegnanti annotano gli argomenti trattati e le consegne assegnate e l'attività richiesta agli studenti in apposita area prevista da registro elettronico/ piattaforma evitando sovrapposizioni con altre discipline.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità

sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di attività didattica sincrona nel rispetto delle Linee guida sulla didattica digitale integrata..

2. In tal caso, il responsabile di plesso predisporrà, in modo organizzato con i coordinatori dei Consigli di classe, il prospetto orario con AID in modalità asincrona.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

4. Sarà cura dell'insegnante confrontarsi con i colleghi e con il coordinatore di classe per monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dai docenti dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per la restituzione da parte degli alunni sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00.

6. Il monte ore settimanale in caso di lockdown si realizzerà sulla base della programmazione disciplinare per contenuti essenziali predisposta dai dipartimenti e correlata a specifico regolamento di valutazione previsto per attività didattiche a distanza.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole che definiscono una specifica netiquette da rispettare:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio della scuola.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari previste dal Regolamento disciplinare con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. In merito alle attività di insegnamento di docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare si forniranno disposizioni alla luce degli interventi normativi forniti dagli organi competenti.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei seguenti criteri approvati dal Consiglio di Istituto in data 6/04/2020, che si riportano in ordine di priorità:

1. Alunni/e il cui reddito familiare ISEE rientri nella fasce previste (in questo caso sarà necessario allegare certificazione ISEE);
2. Alunni/e delle classi III secondaria I grado;
3. Alunni delle classi quinte della scuola primaria;
4. Alunni/e con disabilità;

5. Alunni/e DSA e BES in presenza di PDP;
6. Alunni/e che ne facciano richiesta, sentiti i docenti di classe, a scalare nel seguente ordine: alunni classi seconde scuola secondaria, alunni classi quarte scuola primaria, alunni classi prime scuola secondaria, alunni classi terze-seconde-prime scuola primaria.

Per assegnare i dispositivi informatici, si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- alunno che hanno solo lo smartphone;
- alunno che ha uno o due fratelli che frequentano lo stesso Istituto;
- particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori).

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese sono nominati dal Dirigente scolastico quali autorizzati al trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente (art. 29 Regolamento UE 2016/679).
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) prendono visione dell'informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016 /679 (GDPR) disponibile nella sezione "Privacy" del sito web istituzionale e comunicata a mezzo Registro elettronico;
 - b) Sottoscrivono la **dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education e il relativo regolamento;**
 - c) Sottoscrivono il **Patto educativo di corresponsabilità** che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.
3. Né l'Istituto scolastico né il docente devono preoccuparsi di richiedere il consenso ai genitori o agli studenti maggiorenni per l'avvio della didattica digitale integrata (DDI) e neanche in futuro nella fase d'iscrizione all'Istituto. Sarà sufficiente fornire un'adeguata Informativa privacy, che sottolinei le basi giuridiche già esistenti e diverse dal consenso (obbligo di legge di realizzazione dell'interesse pubblico rilevante con nuove modalità tecnologiche). L'erogazione di DDI è obbligatoria e non costituisce un servizio della società dell'informazione erogato a minori.
4. I dati acquisiti nell'ambito della DDI non devono essere conservati più a lungo del necessario (in base ai piani di conservazione e scarto dell'Istituto) e devono essere cancellati al termine del progetto didattico o della fase emergenziale.
5. L'Istituto scolastico e i docenti assicurano che i dati trattati dai fornitori del Registro elettronico e della piattaforma DDI siano utilizzati solo per la DDI, senza l'introduzione di ulteriori finalità estranee all'attività scolastica. Il rapporto tali fornitori con riguardo al trattamento di dati personali deve essere regolato attraverso un contratto o altro atto giuridico ai sensi dell'art. 28 del GDPR (nei casi in cui l'Istituto scolastico o il docente faccia ricorso a strumenti e piattaforme per la DDI gestite in via autonoma, senza il ricorso a soggetti esterni, non è richiesto alcun atto di nomina a responsabile del trattamento).
6. Nel caso in cui il Dirigente Scolastico autorizzi i docenti al ricorso a piattaforme più complesse (che includono una più vasta gamma di servizi, anche non rivolti esclusivamente

alla didattica) è necessario verificare, con il supporto del RPD, che vengano attivati solo i servizi strettamente correlati con la DDI, configurando i servizi in modo da minimizzare i dati personali da trattare sia in fase di attivazione dei servizi sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e studenti (evitando, ad esempio, il ricorso a dati sulla geolocalizzazione, ovvero a sistemi di social login).

7. Il personale docente e non docente può accedere nel sistema utilizzato per la DDI solo alle informazioni e funzioni di competenza per tipologia di utenza sulla base delle specifiche mansioni assegnate e specifiche istruzioni sono conferite attraverso la lettera di autorizzazione conferita con Decreto del Dirigente Scolastico; per tale motivo i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali sono tenuti a conformare i trattamenti a loro assegnati alla normativa in materia di protezione dei dati personali e alle istruzioni ricevute.
8. Al fine di rispettare la libertà di insegnamento dei docenti, le piattaforme e gli strumenti tecnologici utilizzati per l'erogazione della DDI devono consentire il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica e, pertanto, i sistemi devono essere configurati in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte accidentalmente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Corvaglia
25/09/2020 11:15:18



ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751 e-mail: leic813001@istruzione.it – leic813001@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Regolamento per lo svolgimento del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, dei Dipartimenti e degli altri organi di Istituto in modalità telematica (Integrazione al Regolamento di Istituto)

Il presente Regolamento è stato approvato

*con Delibera n.17 del collegio docenti verbale n. 2 del 15/09/2020
con Delibera n. 12 del consiglio d'Istituto verbale n. 2 del 18/09/2020*

Art. 1 Oggetto e riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria, che ha radicalmente condizionato ogni attività a partire dall'a.s. 2019-2020, ha comportato per un lungo periodo l'impossibilità assoluta di procedere alla convocazione di sedute degli Organi Collegiali di Istituto in presenza. Questa drammatica situazione ha tuttavia permesso di sperimentare, in modo massivo, alcune pratiche e strumenti legati allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che potranno mantenere un proprio spazio, sia in eventuali periodi di emergenza sia come strutturale integrazione o alternativa alle modalità tradizionali.

Il presente Regolamento intende pertanto disciplinare le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali per via telematica, in base all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché in base alle disposizioni vigenti oggi e in futuro relativamente ad emergenze sanitarie o di altra natura.

Art. 2 Consultazione telematica asincrona

Gli Organi Collegiali di Istituto possono essere consultati in modalità telematica asincrona, attraverso l'uso di una piattaforma di comunicazione fornita dall'Istituto stesso.

Il voto elettronico è previsto esclusivamente per l'assunzione di delibere chiaramente formulate e principalmente relative ad aspetti tecnico-esecutivi, al termine di un percorso istruttorio noto. L'avviso della consultazione, corredato dalla necessaria documentazione relativa alle delibere, deve pervenire almeno il giorno precedente rispetto all'avvio delle votazioni e deve contenere l'indicazione della durata prevista e l'esplicita definizione dell'orario di chiusura.

I risultati della votazione saranno considerati validi soltanto se espressi dalla metà più uno dei componenti, verranno ufficialmente comunicati e ratificati in occasione della seduta successiva.

Art. 3 Convocazione telematica e consultazione sincrona degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali possono riunirsi anche utilizzando servizi di web conference. In questo caso la convocazione dovrà contenere anche l'indicazione della piattaforma utilizzata, eventuali istruzioni; il link o le credenziali per accedere alla videoconferenza possono pervenire il giorno precedente tramite invito all'indirizzo istituzionale comprensivomuro.edu.it.

Considerato che in linea di principio il numero dei partecipanti consente al verbalizzatore la notifica in tempo reale delle presenze, degli interventi e della simultanea espressione di voto tramite google moduli, la conduzione delle riunioni sarà equiparabile a quelle in presenza con alcuni accorgimenti.

In particolare le votazioni potranno avvenire, in base alla scelta da parte del Presidente, sia a voce che tramite chat o altre forme di interazione sincrona presenti nella piattaforma o allestite dall'Istituto. Il risultato della votazione sarà considerato valido soltanto se espresso dalla metà più uno dei componenti dell'organo.

Dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto del turno di parola e ad eventuali accorgimenti tecnici (ad esempio la chiusura dei microfoni in fase di ascolto) che permettano di migliorare la partecipazione alla seduta.

Nel caso in cui problemi tecnici o di accessibilità rendano impossibile o prolunghino eccessivamente i tempi della votazione sincrona, verranno concluse la presentazione e la discussione dei punti all'ordine del giorno, mentre la votazione avverrà secondo l'orario di apertura e chiusura del modulo google comunicato.

La convocazione telematica potrà anche includere la possibilità per una contemporanea partecipazione in presenza in uno spazio adeguatamente allestito presso i locali dell'Istituto scolastico, in base a indifferibili necessità o bisogni da parte di alcuni membri. Questa opportunità dovrà tuttavia essere valutata e autorizzata dal Dirigente scolastico.

Nel caso di convocazione mista, il verbalizzatore notificherà le modalità di partecipazione e di espressione del voto relative a ciascun componente.

Le assenze del docente alle riunioni in modalità telematica vanno giustificate o preventivamente comunicate al Dirigente tramite i collaboratori o i responsabili di plesso.

I sopraggiunti problemi tecnici non possono costituire in maniera continuativa una valida giustificazione delle assenze ripetute.

Art. 4 Assemblee, Consigli di classe, interclasse, intersezione, programmazione settimanale.

Le Assemblee di classe dei genitori per le elezioni dei rappresentanti si svolgeranno esclusivamente online, mediante collegamento su piattaforma telematica in sincrono, per evitare assembramenti e fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto.

Le operazioni di voto avverranno, invece, in presenza, ognuno nella propria aula, o possibilmente all'aperto, accedendo uno alla volta, rispettando specifico protocollo che verrà pubblicato sul sito web dell'Istituto e disposizioni ministeriali che potranno regolamentarne lo svolgimento.

I Consigli di classe, interclasse e intersezione si svolgeranno in seduta telematica sincrona.

Gli Scrutini Primo Quadrimestre si svolgeranno in seduta telematica sincrona.

Gli Scrutini Secondo Quadrimestre si svolgeranno in seduta telematica sincrona, solo in caso di aggravamento della situazione epidemiologica.

La Programmazione settimanale di Scuola Primaria si svolgeranno in seduta telematica sincrona.

La Programmazione mensile di Scuola dell'Infanzia si svolgeranno in seduta telematica sincrona.

L'ora di ricevimento individuale per i genitori dei singoli alunni: tale adempimento si espleta su appuntamento, richiesto dal docente o dal genitore, con preavviso di almeno tre giorni, si svolgerà esclusivamente in seduta telematica o telefonica, con registrazione di fonogramma.

Gli Incontri scuola - famiglia per tutti gli ordini di scuola si svolgeranno su appuntamento, in seduta telematica sincrona, in base all'andamento dell'emergenza epidemiologica in atto, assegnando un tempo massimo di 15 minuti ad ogni incontro.

Detti incontri dovranno avvenire secondo preciso calendario di dettaglio che verrà pubblicato sul sito web di questa istituzione scolastica.

Art. 5 Durata e disposizioni finali

Il presente regolamento avrà effetto dalla sua approvazione e fino all'occorrenza di modifiche o integrazioni.

Il presente Regolamento è stato approvato

con Delibera n.17 del collegio docenti verbale n. 2 del 15/09/2020

con Delibera n. 12 del consiglio d'Istituto verbale n. 2 del 18/09/2020



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751 e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

REGOLAMENTO UTILIZZO G SUITE FOR EDUCATION

allegato al Piano Didattica Digitale Integrata
Delibera n.15 del collegio docenti verbale n. 2 del 15/09/2020
Delibera n. 11 del consiglio d'Istituto verbale n. 2 del 18/09/2020

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma *G Suite for Education*, attivata a partire dall'anno scolastico 2019/2020, dall'Istituto Comprensivo di Muro Leccese come supporto alla didattica.

Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account: docenti e studenti.

Copia del Regolamento è pubblicata sul sito dell'Istituto www.comprensivomuro.edu.it

1_DEFINIZIONI

Nel presente Regolamento i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:

- Istituto: dall'Istituto Comprensivo di Muro Leccese
- Amministratore di sistema: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: *G Suite for Education*, messo a disposizione della scuola.
- Fornitore: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043.
- Utente: colui che utilizza un account del servizio.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

2_NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO

- a. Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di *Google Suite for Education* del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di *G Suite for Education* (Drive, Calendar, Moduli, Classroom, ecc) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

- b. Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

3_SOGGETTI CHE POSSONO ACCEDERE AL SERVIZIO

- a. Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato ai **docenti** (tempo indeterminato e determinato) al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
- b. Gli **studenti**, previa informativa sulla Didattica a distanza, ex Reg. UE 2016/679. Il servizio sarà fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto. Nel caso degli studenti l'Amministratore ha inoltre limitato la fruibilità del servizio al dominio comprensivomuro.edu.it.it e pertanto essi potranno comunicare via mail e condividere materiali solo con i membri interni all'Organizzazione.
- c. Altre categorie di utenti possono richiedere la creazione di un account, per necessità didattiche o di servizio con domanda indirizzata al Dirigente Scolastico.

4_CONDIZIONI E NORME DI UTILIZZO

- a. L'utente può accedere direttamente dal suo account istituzionale collegandosi al sito dell'Istituto o a Google.it, inserendo il nome utente (attribuito dall'istituzione scolastica) e la password fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati che sarà necessario modificare al primo accesso.
- b. Gli account fanno parte del dominio comprensivomuro.edu.it di cui l'Istituto è proprietario.
- c. In caso di smarrimento della password l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati.
- d. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi.
- e. L'utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti dal suo account.
- f. I docenti si impegnano a consultare giornalmente la propria casella di posta istituzionale a cui saranno inviate circolari e informative.
- g. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.
- h. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per compiere azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti d'Istituto vigenti.
- i. L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

- j. L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- k. E' vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- l. L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.
- m. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

5_NORME FINALI

- a. In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.
- b. In caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account. Per ulteriori informazioni si rinvia al link: <https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>
- c. L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
- d. L'account sarà revocato dopo 30 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: 30 giugno). Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato dopo 15 giorni dal termine del contratto. Pertanto i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tale periodo.
- e. L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del Reg UE 679/2016 e D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.
- f. Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link: <https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>



ISTITUTO COMPRESIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F. 92012610751

e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Circolare n. 30

Muro Leccese, 21.09.2020

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Agli Enti territoriali

Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica

All'albo e sul Sito web

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio docenti a.s. 2020/2021 –aggiornamento emergenza COVID 19, Didattica Digitale integrata, Educazione civica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";
VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;
VISTA la Legge 59/1997
VISTA la Legge 107/2015
VALUTATA la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico
PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio
VALUTATO che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF
TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC.; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica
VISTA la nota MIUR AOODRCAL 12633 del 09/08/2016 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e la nota MIUR.AOODRCAL 12085 del 10/08/2017 inerente l'esplicitazione degli obiettivi regionali e relativi indicatori;
VISTI i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2016/2017 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

Vista la MISSION della scuola "L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita.

VISTA la Legge n. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Visto il D.M. n. 35 del 22/06/2020 le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola

Visto il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 di "Adozione delle linee Guida sulla Didattica digitale Integrata"

Visto il D.M. n. 89 del 07/08/2020 che introduce la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata Linee guida

Vista la normativa vigente in tema di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19

EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI del 01 /09/2020

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aggiornato

Priorità e Traguardi

(RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Risultati scolastici

- Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia più bassa(5-6) per ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria:
Uniformare i risultati (prove parallele italiano, matematica, L2 nelle classi ponte rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)
- Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia più alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria:
Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Miglioramento risultati italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria:
Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale
- Riduzione della variabilità in italiano e in matematica Garantire esiti più uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi.

Obiettivi di processo

(PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento.

Più precisamente:

Curricolo, progettazione e valutazione ai sensi della nuova normativa (Emergenza Covid, Educazione civica, Didattica digitale Integrata)

- Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola, secondo quanto già avviato

Ambiente di apprendimento

- Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi)

Inclusione e differenziazione

- Prevedere e attuare forme di recupero tempestive, sistematiche in italiano e matematica in orario curricolare per alunni con deficit.
- Prevedere ed attuare forme di potenziamento e percorsi di eccellenza per alunni più dotati (gare, concorsi...)
- Progettare percorsi formativi di recupero, consolidamento, eccellenza su gruppi integrati (alunni provenienti da plessi e realtà comunali diverse).

Continuità e orientamento

- Incrementare gli incontri per la continuità negli anni ponte.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Migliorare l'organizzazione della scuola ridefinendo aree, criteri per attribuzione incarichi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (nei limiti della normativa vigente in termine di prevenzione rischi contagio Covid-19).

ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni (**Nuovo patto di corresponsabilità**);
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri **anche con riferimento alla D.D.I.**
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e la continuità operativa, organizzativa, programmatica;
- Si dovrà mantenere il dialogo scuola-famiglia attivo e costante attraverso **incontri a distanza** e sfruttando le opportunità dei nuovi media.

ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese deve rafforzare la sua identità

-come scuola numericamente forte, in grado di anettere altri plessi di altri Comuni.

- scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di socializzazione nel territorio.

L'Istituto si impegna a garantire il tempo scuola e l'offerta formativa tradizionalmente erogati.

ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo

sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
2. Potenziare i livelli di salute , benessere psicologico, sicurezza e prevenzione attraverso opportuni percorsi formativi, soprattutto con riferimento **all'emergenza da COVID 19**;
3. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente al potenziamento della didattica laboratoriale e della **didattica digitale integrata**;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
5. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica, soprattutto con riferimento ai percorsi di **Educazione civica**.
6. **Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social.**
7. **Prevenire il bullismo e il cyberbullismo.**

Integrazioni al PTOF

- **Azioni relative all'educazione civica:** integrazione dei curricoli di scuola (UDA disciplinari e interdisciplinari) e griglia di valutazione per il voto di educazione civica
- **Azioni relative al curricolo digitale:** sperimentazione "Bit e nuvole" e percorsi di formazione per gli studenti (PNSD)
- **Azioni relative al Piano scolastico per la didattica digitale integrata,** informatica e formazione sulla piattaforma in uso da parte dell'istituzione scolastica, metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning), modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni, privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- **Azioni relative alle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**
- **Misure messe in atto per l'attuazione del D.L.vo n. 62 /2017 e dm 741 e 742 del 2017.** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- **Azioni per l'attuazione del Decreto n. 66 del 2017 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabili (uso dei modelli ICF)**
- Azioni per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza (programmazione curricolare ed extra)
- Azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- Azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica soprattutto nella scuola primaria
- Azioni formative per potenziare le certificazioni linguistiche e digitali per alunni e docenti
- Azioni per potenziare il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per meglio orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise
- Azioni per far crescere il capitale professionale per un migliore utilizzo delle risorse umane nell'Istituto (ricognizione sulle competenze possedute dal personale interno)

ART. 4 L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico –logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA)

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, con riferimento soprattutto **all'Emergenza da Covid 19**, sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli e del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT, con l'ausilio anche **dell'organico COVID**, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per allinearsi agli obiettivi regionali di cui al provvedimento prot. N. 1271927 dell'08/08/2016, è necessario integrare il PTOF con tutto ciò che concerne gli obiettivi regionali D.D.G. 22/08/2016 art 3 lett b:

Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR e dei nuovi interventi normativi.

Il Piano di formazione di Istituto, coerente con gli obiettivi emersi nel RAV e con quelli da sviluppare nel PDM,

terrà conto dei percorsi formativi già posti in essere nel precedente triennio, degli esiti del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, per una rimodulazione delle adesioni alle aree formative già individuate.

Il Piano per la formazione *continua dell'Istituto* si esplicita nelle seguenti 5 **Aree** di intervento:

PRIMA AREA -INCLUSIONE E DISABILITÀ

Le Linee guida per la Didattica digitale integrata declinano la dimensione inclusiva del curr di scuola prevedendo percorsi per tutti gli alunni e anche per gli alunni BES: modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

SECONDA AREA -DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

In considerazione dell' inserimento dell'educazione civica per n. 33 ore annuali come da Linee guida a partire da questo anno scolastico, il piano nazionale ministeriale prevede appositi percorsi formativi per il referente d'istituto che, a cascata, aggiornerà i coordinatori di educazione civica previsti per ogni cdc) e tutti i docenti impegnati nei percorsi di ed civica previsti ad integrazione del curriculum di scuola. A tal

proposito i lavori programmatori terranno conto delle suddette linee guida per la progettazione dei percorsi /UDA disciplinari e interdisciplinari. Inoltre, percorsi specifici di didattica innovativa sono previsti anche dalle Linee guida per la Didattica digitale integrata: didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning

TERZA AREA -COMPETENZE DIGITALI

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata prescrivono una specifica formazione per la formulazione del relativo piano scolastico: informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica. Le suddette linee guida conferiscono, inoltre, in campo ai docenti responsabilità mirate ad assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni.

A tal fine saranno recepite e diffuse le proposte dell'ambito territoriale n. 19, in rete, ministeriali.

QUARTA AREA -COMPETENZE LINGUISTICHE,PROGETTAZIONE EUROPEA, CERTIFICAZIONI

Per lo sviluppo del curriculum internazionale, si ritengono utili percorsi formativi sulla progettazione europea, in particolar modo E-twinning, che prevede spazi virtuali per l'insegnamento/apprendimento e informazioni su eventuali percorsi di mobilità internazionale per il personale della scuola.

QUINTA AREA TRASVERSALE PIANO SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

Il Piano di formazione d'Istituto dovrà inoltre tenere debitamente conto delle prescrizioni formative sull'uso della Didattica Digitale Integrata e sulle misure di prevenzione per emergenza da Covid-19. Per quanto sopra detto saranno recepite le proposte formative d'ambito, in rete e ministeriali sulla privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

ART.7 SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante i diversi percorsi di studio in cui si articola l'offerta formativa del nostro Istituto
- le attività progettuali;

- i regolamenti (criteri per la valutazione educazione civica, valutazione didattica digitale integrata)
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" e dalla normativa seguente.

Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco, nel PTOF:

- a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo
 1. le priorità del RAV
 2. il piano di miglioramento (riferito al RAV)
 3. gli obiettivi regionali
- b) le azioni organizzative e didattiche necessarie.
- c) le risorse umane aggiuntive necessarie con riferimento **anche all'organico COVID**
 1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa
 2. il fabbisogno di ATA
- d) le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali fondamentali
- e) Il piano di formazione aggiornato (**ED. civica, DDI, metodologie innovative, uso piattaforma, repository**)
 1. iniziative di formazione per gli studenti (cyberbullismo, misure prevenzione contagio Covid 19)
 2. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- f) l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- g) i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- i) la descrizione dei rapporti con il territorio.
- j) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'offerta formativa sarà aggiornato con la collaborazione dell'Animatore digitale, dello Staff e deliberato entro il 31 otto dell'anno in corso.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Deliberato nel Collegio docenti del 1 settembre 2020 delibera n. 2
Deliberato nel Consiglio d'Istituto del 4 settembre 2020 delibera n. 3



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Corvaglia
21/09/2020 10:13:09



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) – C.F.
92012610751
e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it www.comprensivomuro.edu.it

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N. 14 DEL VERBALE N. 2 DEL 15/09/2020
DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 10 DEL VERBALE N. 2 DEL 18/09/2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 1618 del 21 maggio 2020 e successivo aggiornamento prot. n. 2576/E del 29/08/2020;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 13 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 22 ottobre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 38 del 24 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

ACQUISITO il parere favorevole del Gruppo tecnico d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico, del Medico Competente e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità per l'anno scolastico 2020/2021.

3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico comunica tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente regolamento è costituita presso l'Istituzione scolastica una Commissione presieduta dal Dirigente scolastico così come previsto nel Prot. d'Intesa DM. 87 del 6//08/2020. Tale gruppo tecnico è composto da DSGA, RSPP, Medico competente d'Istituto, Rappresentante dei Lavoratori Sicurezza, Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso (Referenti Covid), Animatore digitale.

Art. 3 – Chiarimenti iniziali

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto

- diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per "contatto stretto con un caso di COVID-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
- Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
 - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
 - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
 - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina preferibilmente chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti dagli organi competenti;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato, prima di lasciare la scuola.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la persona stessa se maggiorenne, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale se minorenni, è tenuta a darne notizia al Dirigente scolastico o al suo Primo collaboratore, individuato come referente, per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37,5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo del Dirigente scolastico (dirigente@comprensivomuro.edu.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. Tutti gli studenti della primaria e della secondaria devono essere dotati di mascherina preferibilmente chirurgica, da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola.

5. Tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e segreteria) è dotato di dispositivi di protezione forniti loro in dotazione dalla scuola.

6. È istituito e tenuto presso le reception delle otto sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, residenza, data di nascita, recapito telefonico) nonché tempo di permanenza nella scuola e data di accesso.

7. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

8. Il personale scolastico autorizzato può procedere, su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea,

saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

9. È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

10. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'adolescenza e si preparano ad entrare nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da concordare con il docente,

5. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

6. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il

medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

7. Il Ministero consiglia l'installazione della App Immuni sui dispositivi mobili personali di ogni componente della famiglia, compresi i minori.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in aree e transiti durante le attività didattiche

1. A ciascuna classe è assegnata un'aula dal Dirigente scolastico, sentito il parere del gruppo tecnico. Ciascuna sede è suddivisa in aree (sulla base dell'ordine di scuola.) che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascuna area sono assegnati dal Dirigente scolastico, sentito il parere del gruppo tecnico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dall'area che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altre aree per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina, devono recarsi:

- In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore.

5. Le studentesse e gli studenti al termine di ora faranno un breve intervallo di 5 minuti durante il quale sarà gestita la dovuta aereazione. Durante queste pause le alunne e gli alunni restano in aula al loro posto, con uscita scaglionata uno per volta per recarsi, per eventuale necessità dei servizi igienici indossando la mascherina. Non è consentito agli studenti scambiarsi cibi e bevande, né recarsi al distributore in gruppo per prelevare prodotti autonomamente. Non si possono portare cibi e bibite da casa per festeggiare compleanni.

I collaboratori scolastici saranno assegnati alle aree come da piano ATA.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

Nella scuola dell'infanzia l'ingresso e l'uscita avvengono utilizzando le due entrate.

Ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.15.

Uscita dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con l'attivazione del servizio mensa dalle ore 15.00 alle

ore 16.00).

Sabato libero per tutte le sezioni.

1. L'ingresso e l'uscita alla scuola primaria di Giuggianello

Classi prime, seconde, terze

ingresso ore **8.15** uscita ore 13.45 (da lunedì a giovedì); uscita ore 13.15 (venerdì)

classi quarte, quinte

ingresso 8.05 uscita ore 13.35 (da lunedì a giovedì) uscita ore 13.05 (venerdì)

Sabato libero

2. L'ingresso e l'uscita alla scuola primaria di Palmariggi

ingresso 8.05 uscita ore 13.35 (da lunedì a giovedì) uscita ore 13.05 (venerdì)

Sabato libero

3. L'ingresso e l'uscita alla scuola primaria di Muro Leccese avvengono a due turni e su due canali

Aule collocate nel corridoio destro: Via Martiri d'Otranto (5A, 5B, 2B,2A)

5A e 5B ingresso ore **8.05** uscita ore 13.35 (da lunedì a giovedì)

5A e 5B ingresso ore **8.05** uscita ore 13.05 (venerdì)

2A e 2B ingresso ore **8.15** uscita ore 13.45 (da lunedì a giovedì)

2A e 2B ingresso ore **8.15** uscita ore 13.15 (venerdì)

Sabato libero

Aule collocate nel corridoio sinistro Uscita sicurezza (4B, 3A, 3B, 1A,1B,4A)

4A 4B ingresso ore **8.05** uscita ore 13.35 (da lunedì a giovedì) *tot. 45 Alunni*

4A , 4B ingresso ore **8.05** uscita ore 13.05 (venerdì)

3A , 3B , 1A , 1B ingresso ore **8.15** uscita ore 13.45 (da lunedì a giovedì) *tot. 71 alunni*

3A , 3B , 1A , 1B ingresso ore **8.15** uscita ore 13.15 (da lunedì a giovedì)

Sabato libero

Solo per il primo giorno di scuola gli orari di ingresso saranno ulteriormente differenziati:

ore 8.15 le quinte, ore 8.30 le quarte, ore 8.45 le terze, ore 9.00 le seconde, ore 10.00 le prime.

4. L'ingresso e l'uscita per la scuola secondaria di Muro Leccese avvengono a due turni e su due canali

Aule corridoio destro: Via Martiri d'Otranto (2A, 2B, 3B,3A)

3A e 3B ingresso ore **7.50** uscita ore 13.50 (da lunedì a venerdì)

2A e 2B ingresso ore **8.00** uscita ore 14.00 (da lunedì a venerdì)

Sabato libero

Aule corridoio sinistro Uscita sicurezza (1 A, 1B ,1C, 2C,3C)

1C,2C,3C ingresso ore **7.50** uscita ore 13.50 (martedì, mercoledì, venerdì)

1C,2C,3C ingresso ore **7.50** uscita ore 16.50 (lunedì e giovedì con l'attivazione servizio mensa)

Sabato libero

1A e 1B ingresso ore **8.00** uscita ore 14.00 (da lunedì a venerdì)

Sabato libero

Solo per il primo giorno di scuola gli orari di ingresso saranno ulteriormente differenziati:

ore 7.50 le terze, ore 7.55 le seconde, ore 8.00 le prime.

5. L'ingresso e l'uscita per la scuola secondaria di Palmariggi

1A e 2A ingresso ore **7.50** uscita ore 13.50 (da lunedì a venerdì)

Sabato libero

3A ingresso ore **7.50** uscita ore 13.50 (martedì, mercoledì, venerdì)

3A ingresso ore **7.50** uscita ore 16.50 (Lunedì e giovedì)

Sabato libero

5. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito come da prospetti precedenti. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il

distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti.

6. Al suono campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascuna area, in maniera rapida e ordinata e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo l'orario di ingresso stabilito raggiungono la reception, rispettando la segnaletica di distanziamento prevista per quell'area, per la gestione della pratica di ingresso in ritardo, prevista solo in casi eccezionali ed inderogabili.

7. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.

8. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

9. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di entrata ed uscita sono organizzate su più turni a seconda della numerosità degli utenti. Sulla base di un apposito orario di uscita, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico, gli alunni possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni agli edifici.

10. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito nel regolamento.

Art. 9 – Uso dei parcheggi interni degli edifici scolastici

1. L'accesso alle automobili nel parcheggio interno della sede principale di Muro Leccese non è più consentito da Via Martiri d'Otranto di Muro Leccese. Neanche l'uscita può essere effettuata dai cancelli su Via Martiri d'Otranto. L'entrata e l'uscita sono consentiti solo attraverso il nuovo viale d'accesso creato su Via San Marco per favorire le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti in piena sicurezza.

Art. 10 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza definita e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Nei limiti delle disponibilità di spazi esterni custoditi, gli insegnanti possono, nelle giornate di bel tempo, farne regolarmente uso, evitando assolutamente di far stare classi vicine o mescolate.

3. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste.

4. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la postazione docente, del docente di sostegno, la lavagna e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla

parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

5. Durante le attività didattiche deve essere sempre rispettato il distanziamento fisico interpersonale e tutti dovranno essere muniti di mascherina ed indossarla secondo le indicazioni del comitato tecnico scientifico.

6. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

7. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre e altri spazi didattici le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

8. Vanno evitate attività a classi aperte, salvo articolazioni stabilmente e permanentemente costituite per le quali sono associate le ordinarie misure di sanificazione. Sono inibite, per tutta la durata dell'emergenza, visite guidate e viaggi di istruzione. Sono consentite uscite didattiche brevi solo sul territorio e che non prevedano l'utilizzo del mezzo di trasporto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque acceda ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, indossando la mascherina e lavando le mani prima di entrare in bagno.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e, prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. E' prevista l'uscita uno per volta.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti all'interno del proprio settore o, se non presenti, ai distributori posizionati nei settori contigui. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una

fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina, igienizza le mani prima e dopo l'uso del distributore.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Sono consentite riunioni in presenza solo laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza. Nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale di 2 metri, ed un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.

Per la gestione di una riunione in presenza è necessario:

- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere;
- che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 2 metri
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

Per ogni riunione sarà individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

2. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali saranno convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto della normativa vigente e del **Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza**.

Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre,

negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono comunque invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno, giocattoli) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni come da prontuario regole Personale ATA. (vedi allegato).

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati, come da protocolli vigenti.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione.

5. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, ascensori.

6. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, i dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Art. 16 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Tenuto conto dei documenti principali in materia relativi alle misure di contrasto e di prevenzione del virus, si ritiene indispensabile prevedere:

- un **sistema di monitoraggio dello stato di salute** degli alunni e del personale scolastico;
- il **coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea** dello studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la **misurazione della temperatura corporea al bisogno** (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, *mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti*;
- la **collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante** (PLS o MMG) *per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo*;

Art.17 –Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars Covid

1. Si ritiene fondamentale rilevare immediatamente il **trigger** (evento che si scatena al verificarsi di una determinata condizione) in termini *di assenze improvvise di studenti o docenti* (pari o superiore al 40%), *tenendo conto anche della situazione delle altre classi*.

2. Alla luce delle **Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2** nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, della Fondazione Bruno Kessler, della Regione Emilia-Romagna e della Regione Veneto del 21/08/2020 *i sintomi più comuni di contagio da COVID-19 nei bambini sono: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.*

Art. 18 Protocolli di intervento (CFR Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020)

1. Il docente che individua un alunno con sintomatologia presumibilmente provocata da contagio da COVID – 19:

- invita immediatamente il collaboratore scolastico, di turno al piano, ad accompagnare lo studente nell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
- avvisa, con qualsiasi mezzo o si accerta che altri avvisino, il dirigente scolastico e il referente scolastico per il COVID – 19 (Responsabile di plesso) o, in sua assenza, il sostituto. In assenza del Dirigente si avvisa il collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, la Direttrice S.G.A.;

2. il collaboratore scolastico DEVE:

- sempre **mantenere la distanza di almeno un metro dall'alunno** per tutto il periodo della sua vigilanza;
- **indossare guanti e mascherina chirurgica**;
- **fornire una mascherina chirurgica allo studente**, prendendola con i guanti dalla confezione già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
- **misurare allo studente la temperatura** con il termometro ad infrarossi già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, evitando il contatto con la fronte dello studente;
- **fornire allo studente un sacchetto**, già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, ed invitarlo a riporre in esso eventuali fazzoletti utilizzati, a richiuderlo con l'apposito ferretto e cestinarlo, prima di lasciare la struttura;
- **dotare di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto**, compresi i genitori o i tutori legali che vengono a scuola per ricondurlo presso la propria abitazione;

- dopo l'allontanamento dello studente, **sanificare l'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti** e quelli frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

**I minori non devono restare MAI da soli, ma con un adulto munito di DPI
fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;**

3. **L'operatore scolastico** che avverte sintomi compatibili con contagio da COVID – 19 **deve indossare una mascherina chirurgica e allontanarsi dalla struttura, NON** prima di aver avvisato o fatto avvisare il dirigente scolastico e il referente scolastico per il COVID – 19 (responsabile di plesso) o, in sua assenza, il primo collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, la Direttrice S.G.A. e **NON** prima di aver atteso la sostituzione nella vigilanza del piano o degli alunni che avverrà nel modo più veloce possibile. Rientrando al proprio domicilio, contatta il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Sia gli studenti, sia gli operatori scolastici potranno rientrare a scuola salvo esibizione al dirigente scolastico/referente scolastico per il COVID – 19 o, in assenza del Ds, al primo collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, alla Direttrice S.G.A. dell'ATTESTAZIONE di esecuzione, da parte del paziente, del percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali;

4. **il coordinatore di classe** deve:
 - **comunicare**, per iscritto, al dirigente scolastico/referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, ai collaboratori del dirigente scolastico o, in via residuale, alla Direttrice S.G.A. un eventuale **numero elevato di assenze improvvise di studenti** in una classe (40% almeno). Essi attivano il Dipartimento di Prevenzione;
 - **gestire e custodire il registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente** (All.to 3);
5. **la Direttrice S.G.A. monitora la percentuale di assenza dei docenti e del Personale ATA** ed aggiorna il dirigente scolastico in merito ad eventuali anomalie.

Art. 19 Ulteriori raccomandazioni

1. **Le famiglie e gli operatori scolastici** a comunicare immediatamente al dirigente scolastico/referente scolastico per il COVID-19 o sostituto, in assenza del DS al primo collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, alla Direttrice S.G.A. , eventuali casi di contatto con persona contagiata da COVID-19;
2. **i genitori:**
 - a **NON portare/mandare a scuola il proprio figlio**, contattando il medico di famiglia, **in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C;**
 - a **inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari**, al fine di consentire al dirigente scolastico/referente scolastico per il COVID-19 o, in sua assenza, al primo collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, alla Direttrice S.G.A. di rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
3. **lo studente maggiorenne** a non recarsi a scuola, contattando il medico di famiglia, **in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.**

Art. 20 Sorveglianza sanitaria eccezionale -Lavoratori fragili.

1. Il personale in condizioni di ***lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio***, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità, devono segnalarlo al dirigente scolastico, non appena ne abbia consapevolezza, affinché quest'ultimo possa assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77.
2. **Identificazione lavoratori fragili** - Per il riconoscimento di lavoratore fragile occorre essere in situazione di effettiva fragilità per patologie attualmente in essere di cui all'elenco (da Associazione Nazionale Medici Competenti "Fase 2 - Accompagnare il lavoratore al rientro al lavoro" 28/04/2020) pgg 23-24.

Le Associazioni scientifiche riportano elenchi con le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da COVID-19, del tipo:

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Aasma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
- insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili)

Tale elenco non è da intendersi esaustivo.

Prospetto di sintesi.



- Prontuario delle regole anti-covid per personale ATA
- Prontuario regole per docenti
- Prontuario regole per le famiglie della scuola dell'infanzia
- Registro dei visitatori ammessi ai plessi

Prontuario delle regole anti-COVID per personale ATA

Sezione A (norme valide per tutto il personale ATA)

1. Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al **proprio domicilio** in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
3. Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
4. Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto
5. Si raccomanda l'**igiene delle mani** e l'utilizzo delle **soluzioni igienizzanti** messe a disposizione nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario all'utenza e dopo averlo ricevuto dalla stessa.
6. Leggere attentamente la **cartellonistica** anti covid 19 presente nei locali scolastici.
7. Una volta terminati, richiedere i DPI all'ufficio personale. I DPI devono essere smaltiti in appositi contenitori.
8. Evitare l'assembramento presso i **distributori di bevande e snack**. L'utilizzo dei distributori è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
9. Nei rapporti con l'utenza utilizzare le **postazioni dotate di parasoffi** in plexiglas. Indossare la **mascherina** fornita dall'istituzione scolastica quando non è possibile mantenere il distanziamento di almeno 1 m. Indossare sempre la mascherina in entrata, in uscita e durante gli spostamenti. Seguire attentamente le regole per il corretto utilizzo della mascherina.

Sezione B (norme specifiche per il personale di segreteria)

1. Controllare l'accesso agli uffici di segreteria tramite **appuntamenti** con l'utenza.
2. Favorire, ove possibile, **rapporti telematici** con l'utenza.
3. Controllare che, da parte dell'utenza, venga rispettato il **distanziamento** previsto.

Sezione C (norme specifiche per i collaboratori scolastici)

1. Compilare il **registro** per il tracciamento delle presenze di utenti esterni.
2. Controllare che venga rispettato il **distanziamento** previsto.
3. Essendo la scuola una forma di comunità che potrebbe generare focolai, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, deve essere integrata con la disinfezione attraverso **prodotti con azione virucida** presenti nell'istituzione scolastica e distribuiti nei vari plessi.
4. Si raccomanda di seguire con attenzione **i tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2** (Ministero della Salute (22 maggio 2020 prot, n.17644):
 - **pulire** accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.
 - **disinfettare** con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
 - garantire sempre un adeguato tasso di **ventilazione** e ricambio d'aria.
5. I collaboratori scolastici sono tenuti ad utilizzare i prodotti per l'igiene e per la disinfezione in relazione a quanto stabilito nelle relative istruzioni e ad **utilizzare i DPI** prescritti per l'uso.
6. I DPI vengono consegnati presso l'ufficio personale e vanno richiesti una volta terminati. Si raccomanda di seguire attentamente le **istruzioni** che vengono fornite per il loro corretto utilizzo.

7. Per quanto concerne la pulizia e la disinfezione si dovrà porre particolare attenzione alle **superfici più toccate** quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida e areando i locali.
8. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di **risciacquo** soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.
9. I **servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.
10. Compilare e sottoscrivere il **registro delle pulizie** con la massima attenzione.
11. Osservare scrupolosamente le **tabelle** relative alla frequenza della pulizia e sanificazione degli ambienti.
12. Indicazioni per l'eventuale **sanificazione straordinaria** della scuola (Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Versione 21 agosto 2020 Rapporto ISS COVID – 19 N.58/2020):
 - a. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
 - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
 - Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
 - Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
 - Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Prontuario delle regole anti-covid per docenti

1. Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
 2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
 3. Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare **tutte le disposizioni** delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
 4. Ogni lavoratore ha l'obbligo di **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
 5. Va mantenuto il **distanziamento** fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali. La cattedra deve sempre rimanere posizionata a 2 metri di distanza dagli alunni della prima fila (distanza tra bordi interni di cattedra e banchi).
 6. La disposizione dei **banchi e delle cattedre** non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi e delle cattedre.
 7. Deve essere evitato ogni **assembramento** nelle sale docenti e presso i distributori di bevande e snack. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente e dei distributori di bevande e snack è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
 8. Si raccomanda l'utilizzo delle **comunicazioni telematiche** per tutte le situazioni non urgenti.
 9. Usare la **mascherina** fornita dall'istituzione scolastica o altro DPI quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto e in tutti gli spostamenti, compresi entrata e uscita. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.
 10. Una volta **terminati**, richiedere, tramite referente di plesso, i DPI all'ufficio personale. I DPI devono essere smaltiti in appositi contenitori.
 11. Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
 12. Durante le lezioni e durante il consumo del pasto a scuola i docenti devono garantire il **distanziamento** previsto fra e con gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria e non consentire lo scambio di materiale scolastico, di cibo e di bevande.
 13. Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità **ricambi di aria** (almeno 1 ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte. Si vedano anche le disposizioni relative alle "pause relax" nel prontuario regole per famiglie e alunni.
 14. Si raccomanda l'**igiene** delle mani e l'utilizzo delle **soluzioni igienizzanti** messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.
- In tutti gli ordini di scuola sarà necessario favorire una accurata **igiene delle mani** attraverso lavag
15. gi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti. In particolare nella scuola dell'infanzia, i bambini devono potersi lavare le mani col sapone frequentemente.
 16. Fa parte della cura educativa dei docenti **sensibilizzare** gli alunni ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica anti covid 19 presente nei plessi.
 17. Si raccomanda di controllare l'**afflusso ai bagni** degli alunni: non potranno uscire più di un alunno alla volta durante gli intervalli (1 alunno e 1 alunna) e un solo alunno durante le lezioni.

17-18. [Consultare quotidianamente il sito web dell'Istituto](#)

Prontuario delle regole anti-COVID per le famiglie INFANZIA

1. L'accesso alla **segreteria** sarà garantito previo **appuntamento** lunedì mercoledì venerdì dalle 11 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 17.
2. Non è ammesso l'**ingresso a scuola dei genitori**, salvo casi particolari. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola: i bambini possono farne a meno.
3. Il **materiale didattico** di ogni classe, inclusi i giochi della scuola dell'infanzia, non potrà essere condiviso con altre sezioni. I giochi dell'infanzia saranno igienizzati giornalmente se utilizzati.
4. In ogni singolo plesso scolastico sono predisposti percorsi di entrata/uscita, utilizzando tutti gli ingressi disponibili, incluse le porte di sicurezza e le scale di emergenza, di cui le famiglie saranno messe a conoscenza che andranno rigorosamente rispettati.
5. Nei plessi di scuola dell'infanzia sono predisposte fasce orarie più larghe per l'entrata e per l'uscita:
 - Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.15
 - Uscita dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con l'attivazione del servizio mensa dalle ore 15.00 alle ore 16.00)

Inizio lezioni per gli alunni di tre anni e anticipatori: giovedì 1° ottobre 2020.

I genitori devono impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita.

6. Per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini della scuola dell'infanzia è consentito l'accesso ai locali della scuola ad **un solo genitore** (o un suo delegato) **munito di mascherina, limitatamente all'atrio e alla zona front office**. E' fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la scuola dell'infanzia di accedere alle aule sezioni e nei bagni, per qualunque motivo. In caso di necessità rivolgersi all'insegnante di sezione o alla collaboratrice scolastica.
7. All'ingresso e all'uscita dovrà essere mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro e si dovrà attendere il proprio turno per entrare. E' consentita la sosta per il tempo **strettamente necessario** per l'accompagnamento o il ritiro del bambino.
8. I genitori **non devono assolutamente mandare a scuola** i figli che abbiano febbre (superiore o uguale a 37.5°), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.
9. Qualora un bambino si sentisse **male a scuola** rivelando i sintomi sopradetti, sarà applicato il protocollo di sicurezza previsto dal Comitato Tecnico Scientifico: la famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
10. Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto le **salviette di carta usa e getta**
11. **Non è consentito portare giochi o altri oggetti personali da casa**. Si prega di ridurre al minimo indispensabile l'ingombro degli effetti personali nello zaino.
12. Per evitare promiscuità tra alunni di sezioni diversi, **le attività di intersezione non sono previste**.
13. Per agevolare l'inserimento dei bambini ad inizio anno scolastico, in particolare per gli alunni nuovi iscritti, si organizzerà - tempo permettendo - l'attività di accoglienza all'aperto. In questa prima fase il genitore accompagnatore può trattenersi (indossando la mascherina) per alcuni minuti per

favorire l'ambientamento del bambino, mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro dal docente e dagli altri bambini presenti. **Saranno predisposte fasce orarie specifiche per l'inserimento che il genitore è invitato a rispettare rigorosamente.**

